



Bilancio consolidato 2009



	Relazione sulla gestione del Gruppo	121		Nota integrativa	177
122	Dati di sintesi del Gruppo		178	Aspetti di carattere generale	
123	Aspetti generali		179	Area di consolidamento	
139	Risorse umane		180	Criteri e metodi di consolidamento	
145	Gestione dei rischi		181	Principi contabili e criteri di valutazione	
152	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione		186	Informazioni sulle voci dello Stato patrimoniale	
161	Risultati reddituali, situazione patrimoniale e finanziaria consolidata		191	Informazioni sulle voci del Conto economico	
166	Altre informazioni			Allegati	195
	Prospetti contabili consolidati di Gruppo	169		Relazioni	203
170	Stato patrimoniale attivo consolidato		204	Attestazione del Bilancio consolidato 2009	
172	Stato patrimoniale passivo consolidato		205	Relazione della Società di revisione	
173	Conti d'ordine consolidato				
174	Conto economico consolidato				







Relazione sulla gestione del Gruppo

Dati di sintesi del Gruppo

(Migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni		
Immateriali	12.324	13.064
Materiali	27.262	31.476
Finanziarie	705	714
Totale immobilizzazioni	40.291	45.254
Capitale di esercizio	-129.885	-143.776
TFR	-15.174	-17.198
Capitale investito netto	-104.768	-115.719
Capitale proprio	-34.906	-28.316
Di cui quota Capogruppo	-33.194	-26.555
Di cui quota terzi	-1.712	-1.761
Disponibilità finanziarie nette		
Titoli a breve termine	42.594	33.059
Disponibilità liquide	97.080	110.976
Totale	139.674	144.035
Ricavi	226.672	396.733
Valore della produzione	236.834	407.333
Consumi di materie e servizi esterni	-144.177	-311.381
Valore aggiunto	92.657	95.952
Costo del lavoro	-69.377	-68.671
Margine operativo lordo	23.280	27.281
Ammortamenti	-7.656	-7.268
Altri stanziamenti rettificativi	-	-
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	-1.656	-1.816
Proventi/(Oneri) diversi	-2.289	-1.761
Risultato operativo	11.679	16.436
Proventi/(Oneri) finanziari netti	2.387	4.714
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi/(Oneri) straordinari netti	358	-
Imposte sul reddito	-7.232	-9.739
Risultato netto	7.192	11.411
Di cui quota Capogruppo	6.641	10.244
Di cui quota terzi	551	1.167

Aspetti generali

L Gruppo Sogin è costituito da Sogin SpA, Capogruppo, e da Nucleco SpA, controllata al 60%. Entrambe le società hanno sede legale in Roma.

La missione di Sogin, definita con il decreto legislativo 79/99, consiste nello smantellamento delle centrali nucleari per la produzione di energia elettrica e nelle attività connesse e conseguenti. A partire dalla seconda metà del 2003 Sogin ha anche la diretta responsabilità dello smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di proprietà di Enea e dell'impianto di Bosco Marengo già destinato alla fabbricazione di combustibile nucleare, in precedenza di proprietà FN SpA e dal 1° gennaio 2005 di proprietà Sogin.

La missione principale di Nucleco è la gestione dei rifiuti radioattivi. In particolare Nucleco, nell'ambito di un Servizio Integrato coordinato da Enea, provvede al trattamento, condizionamento e stoccaggio a breve termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività prodotti nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie. Inoltre, effettua, sempre a livello nazionale, la messa in sicurezza dei preparati radioattivi utilizzati nella terapia medica. Nell'ambito dei rifiuti convenzionali, Nucleco svolge poi anche attività di bonifica di amianto.

In relazione al recente decreto legislativo 6 febbraio 2007 n. 52, il Gruppo Sogin opererà anche nel trattamento,

condizionamento e deposito provvisorio di medio e lungo periodo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane.

Sogin ha acquisito la propria partecipazione in Nucleco da Eni Ambiente SpA il 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione di Sogin del 23 giugno 2004. Il prezzo di acquisto di questa partecipazione è stato determinato in 2,2 milioni di euro sulla base dei flussi di cassa e dei benefici attesi da tale acquisizione. L'altro azionista di Nucleco è Enea.

Il programma di disattivazione delle installazioni nucleari gestite da Sogin implica la produzione e la gestione di notevoli quantità di rifiuti radioattivi. Da qui la sinergia con le attività e le competenze di Nucleco e la decisione di assumere una rilevante quota di partecipazione in questa società.

Nucleco è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sogin. Nell'esercizio 2009 i rapporti intercorsi con la controllante, oltre a quelli di natura contrattuale per le attività di servizio prestate nell'ambito del contratto quadro, hanno riguardato anche il supporto nelle aree di staff, in particolare per gli aspetti legali e societari e in materia di amministrazione e bilancio.

Le prestazioni di servizi intercorse tra Sogin e Nucleco sono state regolate a

condizioni di mercato, nel reciproco interesse delle parti stesse. In particolare, Nucleco ha svolto per la Capogruppo servizi per complessive 9.496 migliaia di euro, mentre Sogin, nei confronti di Nucleco, per 631 migliaia di euro.

Le attività di Sogin

Gli indirizzi governativi

Sogin svolge le attività di decommissioning attenendosi agli indirizzi emanati dal Ministro delle attività produttive con decreto del 2 dicembre 2004. Questi indirizzi stabiliscono:

1. il completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti a suo tempo con British Nuclear Fuel Ltd e passati nel novembre 2008 a Nuclear Decommissioning Authority (NDA), che li gestisce per il tramite di International Nuclear Service (INS);
2. la possibilità di riprocessare all'estero il restante combustibile irraggiato e/o il suo temporaneo immagazzinamento in appositi contenitori a secco nei siti delle centrali;
3. il rilascio senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate le installazioni nucleari (gli impianti del ciclo del combustibile e le centrali per la produzione di energia elettrica) entro 20 anni.

Nel corso del 2009 i predetti indirizzi sono stati integrati con la direttiva del 10 agosto 2009 emanata dal Ministro dello sviluppo economico. Tale direttiva

riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva incarica Sogin di definire un accordo con NDA per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva chiede, inoltre, alla Società di promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del deposito nazionale.

Le novità legislative in tema di sviluppo dell'energia nucleare

Il 31 luglio 2009 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 23 luglio 2009, n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia". Questo provvedimento, tra l'altro, ha previsto:

1. l'istituzione dell'Agencia per la Sicurezza Nucleare;
2. la definizione dei criteri per l'individuazione e la localizzazione dei siti per nuovi impianti nucleari connessi con la produzione di energia elettrica;
3. la ridefinizione dei ruoli e delle funzioni dei soggetti pubblici operanti nel settore nucleare, fra cui Sogin, di cui ha previsto il commissariamento.

In attuazione della predetta legge, con successivo DPCM del 16 agosto 2009, registrato alla Corte dei Conti il 16 settembre 2009, sono stati nominati per la durata di nove mesi il commissario, Francesco Mazzuca, e i due vice commissari, Giuseppe Nucci e Claudio Nardone. Successivamente, con DPCM del 13 maggio 2010, gli incarichi di commissario e di vice commissario, conferiti rispettivamente a Francesco Mazzuca e a Giuseppe Nucci, sono stati prorogati per la durata di due mesi dalla data del decreto stesso. Nello svolgimento delle loro funzioni, il commissario e i vice commissari dovranno:

- attenersi agli obiettivi e alle direttive dell'atto di indirizzo strategico del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'economia e delle finanze previsto dalla citata legge 99/09;
- elaborare un programma pluriennale per la gestione e la messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi e per lo smantellamento degli impianti nucleari dismessi;
- impostare una strategia per la messa in sicurezza e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi delle diverse categorie, definendo le caratteristiche tecniche e operative dei sistemi di stoccaggio e dei relativi siti.

Il predetto atto di indirizzo strategico, oltre a ridefinire i compiti e le funzioni di Sogin, deve prevedere le modalità per disporre il conferimento di beni o rami di azienda di Sogin a una o più socie-

tà, partecipate dallo Stato in misura non inferiore al 20%, operanti nel settore energetico.

Alla data del 14 giugno 2010 il decreto di istituzione dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare non è stato ancora emanato.

Il 31 maggio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge n. 78 che al comma 23 dell'art. 7 dispone, in particolare, quanto segue: "Per garantire il pieno rispetto dei principi comunitari in materia nucleare, i commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99 sono abrogati, fatti salvi gli effetti prodotti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Entro 30 giorni decorrenti dalla medesima data è ricostituito il Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri. La nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A. è effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico".

L'8 marzo 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 recante "Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché delle misure com-

pensative e delle campagne informative al pubblico, ai sensi dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99".

In particolare, l'art. 26 del medesimo provvedimento individua Sogin quale "soggetto responsabile della disattivazione degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell'esercizio del Deposito nazionale e del Parco Tecnologico". Il deposito nazionale e il parco tecnologico ex art. 2, comma 1, lettera i) è "destinato allo smaltimento a titolo definitivo dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività derivanti da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari e all'immagazzinamento a titolo provvisorio di lunga durata, dei rifiuti ad alta attività e del combustibile irraggiato provenienti dall'esercizio di impianti nucleari, compresi i rifiuti derivanti dalla pregressa gestione di impianti nucleari".

Sogin, ex art. 25, comma 3, realizzerà il parco tecnologico, comprensivo del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e delle strutture tecnologiche di supporto, con i "fondi provenienti dal finanziamento delle attività di competenza". Inoltre, la Società, come previsto dall'art. 26, comma 1, lettera e), dovrà promuovere "diffuse e capillari campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività da essa svolte, al fine di creare le condizioni idonee per l'esecuzione degli interventi e per la gestione degli impianti".

Il sistema di finanziamento della commessa nucleare, i rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il programma a vita intera

Il sistema di finanziamento della commessa nucleare

Il sistema di finanziamento della commessa nucleare non ha subito variazioni rispetto a quanto definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) nella delibera 103/08. Rimane pertanto basato su due distinti metodi di riconoscimento dei costi, rispettivamente:

- *ex post*, i costi esterni relativi alle attività di smantellamento, gestione del combustibile e *project management*;
- *ex ante*, e sottoposti a un meccanismo di *revenue cap*, i costi relativi al funzionamento della Società e al mantenimento in sicurezza degli impianti, inclusi tutti i costi del personale.

La congruità dei costi di smantellamento e gestione del combustibile è valutata dall'Autorità, sulla base di un preventivo, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. I costi sono riconosciuti a consuntivo entro il 31 marzo dell'anno seguente.

La delibera 103/08 ha, inoltre, stabilito di riconoscere interamente i costi per gli investimenti anno per anno, mentre i costi di funzionamento e di mantenimento in sicurezza sono sottoposti a una riduzione annua costante pari al 3,29% per gli anni 2009 e 2010. La base di riferimento è quella del con-

suntivo 2007 rivalutata annualmente del tasso di inflazione.

Per sollecitare l'accelerazione del de-commissioning è stato poi introdotto un premio legato al raggiungimento di obiettivi annuali di avanzamento fisico, pari a circa 3,2 milioni di euro nel 2009 in caso di integrale conseguimento di tutti gli obiettivi fissati (*milestone*).

La citata delibera prevede inoltre un meccanismo per il parziale riconoscimento dei costi per l'incentivazione all'esodo anticipato. In particolare, ogni anno l'intero costo sostenuto a questo titolo è rimborsato a Sogin, recuperando al contempo la parte di incentivo riconosciuta negli anni precedenti che abbia ecceduto il valore, rivalutato del tasso di inflazione e sottoposto al tasso di efficienza, di 3,3 milioni di euro nell'anno. Tale recupero, a valere per quanto detto su ricavi futuri, avviene per quote costanti nell'arco di sei anni.

La delibera ha introdotto altresì la remunerazione del capitale investito netto e i criteri per la sua determinazione. Quando il capitale investito netto è inferiore a zero, Sogin riconosce all'Autorità un rendimento sul capitale eccedente le necessità della commessa nucleare, pari alla media annua del tasso Euribor a un mese maggiorato di 7 b.p.

La delibera 103/08 prevede, infine, che siano riconosciuti a Sogin il 20% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 10% di quelli connessi alla valorizzazione

degli immobili, e che la separazione contabile fra l'attività istituzionale e quella di mercato, già adottata da Sogin a partire dal 2008, debba essere sottoposta a revisione contabile.

Rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas

In occasione di diversi incontri Sogin ha sottoposto agli uffici dell'Autorità numerosi documenti relativi all'applicazione dei criteri di efficienza economica e al riconoscimento dei costi sostenuti per la commessa nucleare.

I temi messi in evidenza si riferivano sia al 2009 sia, più in generale, al medio periodo.

L'Autorità, a una prima analisi, ha ritenuto accettabili le seguenti richieste:

- riconoscere l'aumento del costo del personale registrato da Sogin nel 2009 dovuto all'applicazione della legge 6 agosto 2008, n.112;
- tenere conto, in sede di approvazione del consuntivo 2009, dell'aggiornamento del costo dell'impianto di estrazione e trattamento delle resine di Trino;
- acconsentire all'applicazione del piano di sostituzione del personale comandato Enea con nuove risorse Sogin.

Nella seconda metà dell'anno il confronto è avvenuto in un contesto istituzionale di riferimento caratterizzato dai cambiamenti strutturali introdotti dalla legge 23 luglio 2009, n. 99, con la cui entrata in vigore è decaduto il Consiglio di Amministrazione, sostituito, come già detto, da un commissario e

due vice commissari nominati il 16 agosto 2009 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'Autorità, riconoscendo la discontinuità della gestione aziendale, ha concesso, pertanto, una proroga per l'invio del piano triennale 2010-2012, formalmente previsto entro il 31 ottobre, e di fatto inoltrato il 21 dicembre 2009.

La proposta di *milestone* per il triennio 2010-2012 è stata invece trasmessa all'Autorità il 30 novembre 2009, in conformità a quanto richiesto dall'Autorità medesima.

A gennaio 2010 Sogin ha inviato all'Autorità la stima del fabbisogno finanziario per l'intero anno 2010 al fine di consentire una migliore programmazione delle erogazioni finanziarie da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico su disposizione dell'Autorità. Con la delibera ARG/com 44/10 che aggiorna la tariffa elettrica per il trimestre aprile-giugno 2010, l'Autorità ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 60 milioni di euro entro il 16 aprile 2010 e altri 60 milioni di euro entro il 31 maggio 2010.

L'Autorità, il 17 marzo 2010, con delibera ARG/elt 29/10 ha approvato il preventivo dei costi per il 2010 nella misura proposta da Sogin e cioè circa 75 milioni di euro per i costi di decommissioning e circa 110 milioni di euro per i costi di gestione del combustibile. Con la medesima delibera sono state inoltre stabilite le *milestone* per gli anni 2010, 2011 e 2012 e i relativi

pesi per il calcolo del premio per l'accelerazione. A quest'ultimo riguardo si segnala che l'elenco delle *milestone* approvato dall'Autorità è diverso da quello proposto da Sogin a novembre 2009, in quanto l'Autorità ha ritenuto di accettare solo in parte le modifiche proposte da Sogin rispetto all'elenco di *milestone* per il 2010 già approvato dall'Autorità con la precedente delibera ARG/elt 195/08. Questo essenzialmente perché l'Autorità non crede che, nell'ambito del sistema di remunerazione in essere, i ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni, ancorché non direttamente imputabili a Sogin, costituiscano una valida giustificazione per la modifica degli obiettivi già in precedenza stabiliti. Infatti, a parere dell'Autorità, presupposto fondamentale per l'applicazione dei meccanismi sopra ricordati, data la complessità autorizzativa delle attività afferenti al perimetro nucleare, è la possibilità, da parte di Sogin, di ottenere il rispetto delle scadenze previste per il rilascio delle autorizzazioni, instaurando con gli enti preposti rapporti collaborativi.

Tra fine febbraio e i primi di marzo 2010 sono stati inoltrati all'Autorità i rendiconti relativi ai consuntivi 2009. Con lettera del 28 aprile 2010 l'Autorità ha chiesto chiarimenti e integrazioni ai documenti presentati, cui Sogin ha risposto il 12 maggio 2010.

In data 11 giugno 2010 è stata emanata la delibera ARG/elt 86/10, con la quale è stato determinato il corrispetti-

vo per le attività svolte da Sogin nel 2009 nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/08.

Il programma a vita intera

Nel programma inoltrato all'Autorità a marzo 2008 sono illustrate le linee di azione secondo le quali si ritiene di poter arrivare, anche in assenza del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, allo smantellamento degli impianti entro il 2019, data a partire dalla quale su tutti i siti è previsto che sia realizzata la condizione di stoccaggio dei rifiuti condizionati in appositi depositi temporanei (condizione cosiddetta di "*brown field*"). In particolare, questo programma prevedeva che Bosco Marengo raggiungesse tale condizione nel 2009 e Trino nel 2013. Per la centrale di Latina la condizione di "*brown field*" non prevede lo smantellamento del reattore, che avverrà solo dopo la disponibilità del deposito nazionale. Successivamente al conferimento dei rifiuti stoccati in sito al deposito nazionale sono previste la demolizione dei depositi temporanei e le altre attività necessarie per il rilascio del sito senza vincoli radiologici.

Per il combustibile irraggiato ancora presente presso le centrali di Caorso e Trino e il deposito Avogadro è previsto il riprocessamento all'estero (Gran Bretagna e Francia). Le modeste quantità di combustibile presenti presso gli impianti del ciclo del combustibile di Saluggia, Trisaia e Casaccia saranno stoccate nei siti ove si trovano attual-

mente, fino alla disponibilità del deposito nazionale. Il rientro dei rifiuti del riprocessamento del combustibile è ipotizzato direttamente al deposito nazionale. Per alcuni residui derivanti dal riprocessamento è prevista la possibilità di ottimizzarne i volumi che dovranno rientrare, sostituendo residui a media e bassa attività con residui ad alta attività. Tale approccio è stato autorizzato dal Ministro dello sviluppo economico con direttiva del 10 agosto 2009. Per il plutonio derivante dal combustibile nucleare già utilizzato nella centrale nucleare di Creys-Malville, allo stato custodito presso lo stabilimento francese di La Hague, è previsto il riutilizzo per la fabbricazione di combustibile a ossidi misti e, in caso di mancato utilizzo, il rientro direttamente al deposito nazionale. In base agli accordi intergovernativi tra Italia e Francia del novembre 2006 e del novembre 2007, i residui delle attività di riprocessamento e il plutonio non utilizzato dovranno essere trasferiti in Italia entro il 2025. Per quanto attiene ai rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile in Gran Bretagna, il Governo britannico ha nel tempo chiesto al Governo italiano la conferma della disponibilità a riprendere questi rifiuti e a comunicargli l'esistenza in Italia di strutture di stoccaggio idonee ad accoglierli in base ai programmi di lavorazione presso l'impianto di Sellafield.

La stima degli oneri complessivi del programma trasmesso nel 2008 all'Autorità ammonta a 5,2 miliardi di euro,

comprensiva sia dei costi già sostenuti dal 2001 a moneta corrente sia dei costi ancora da sostenere a moneta 2008 e includendo i costi per il conferimento dei rifiuti al deposito nazionale. Questi ultimi e i costi di disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile siti a Saluggia, Casaccia e Trisaia sono da ritenersi affetti da significative incertezze a motivo dello stato di avanzamento dei relativi studi di dettaglio disponibili nel 2008. Con riferimento alle categorie di costo introdotte dalla delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità di cui si è già detto, l'articolazione degli oneri complessivi del programma è riportata nella tabella 1.

Come stabilito dalla citata delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità, è previsto che questo programma sia aggiornato entro il mese di ottobre 2010, anche per tenere conto delle ultime novità normative in tema di deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

Il piano industriale

Nel quadro di sviluppo dell'energia nucleare avviato dalla legge 99/09 e dal successivo decreto legislativo 31/10, a marzo 2010 la Società ha emesso le linee guida per un nuovo documento programmatico per il triennio 2010-2012.

Sulla base di questi riferimenti la missione di Sogin continua a essere focalizzata sullo smantellamento di impianti nucleari e sul trattamento e la gestione di rifiuti radioattivi. Sogin, inoltre,

valorizzando la propria competenza in materia di smantellamento, dovrà estendere il perimetro delle attività alla realizzazione e all'esercizio del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e delle strutture tecnologiche di supporto, nonché ai futuri impianti. A questi fini Sogin ricercherà tutte quelle soluzioni che possano minimizzare la produzione di rifiuti radioattivi e facilitarne la gestione.

Il mandato di Sogin si può quindi inquadrare secondo tre direttrici principali:

1. rafforzamento del ruolo di *global player* nel settore del decommissioning di impianti nucleari;
2. avvio delle azioni coerenti con il rientro del Paese nel settore nucleare, in relazione sia ai nuovi impianti di generazione di energia, sia alle attività *no-power*;
3. definizione e attuazione del piano di ricerca e sviluppo per le attività di decommissioning e trattamento rifiuti.

In questo quadro Sogin si propone di

contribuire a ricostruire la filiera industriale italiana (ricerca, sviluppo, produzione e servizi), sia con azioni a livello nazionale, sia con accordi di trasferimento tecnologico e cooperazione con enti e strutture comunitarie ed estere, coerenti con gli accordi e i trend internazionali in essere.

Tutto ciò fermo restando che le risorse derivanti dalla componente A2 della tariffa elettrica saranno comunque destinate alle sole attività regolamentate e tenute ben distinte dalle altre.

Su tali basi è stata predisposta la struttura aziendale in modo funzionale agli obiettivi previsti dalla legge 99/09 all'art. 27, commi 8 e 9, in modo da favorire la ricollocazione della Società come elemento di rilievo nel nuovo assetto del comparto nucleare italiano, mantenendo il controllo pubblico della Società medesima.

Le attività di mercato

Nel 2009 le attività diverse da quelle istituzionali di disattivazione delle in-

tabella 1

Oneri complessivi del programma secondo le categorie della delibera ARG/elt 103/08	Miliardi di euro
Decommissioning (punto n dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08) <i>tranne manutenzioni ordinarie e straordinarie e project management</i>	1,2
Gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari (punto h dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08)	1,2
Costi di funzionamento, mantenimento in sicurezza e personale (punto e dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08) <i>più manutenzioni ordinarie e straordinarie e project management</i>	1,9
Conferimento di tutti i rifiuti radioattivi al deposito nazionale, smantellamento reattore di Latina e ripristino siti	0,9
Totale	5,2

stallazioni nucleari e di gestione del combustibile nucleare irraggiato (nel seguito brevemente le attività di mercato o la commessa mercato) hanno registrato un valore della produzione in diminuzione del 26% rispetto al 2008, in relazione alla riduzione del portafoglio ordini. Si conferma inoltre un margine negativo dopo i costi di produzione. Su questo fronte sono previste le iniziative di cui si è fatto cenno nel presentare le linee guida del nuovo piano industriale.

Sono proseguite le attività per conto della Commissione Europea nell'ambito del contratto *Project Management Assistance* per il decommissioning del Centro Comune di Ricerca di ISPRA. Il contratto scadrà a giugno 2010.

Sempre per la Commissione Europea, Sogin ha prestato servizi di consulenza nucleare nell'ambito di progetti TACIS in Russia e Ucraina. Su questi contratti ha collaborato con partner europei quali Iberdrola, Areva e CEA rafforzando i legami e le opportunità di scambio tecnologico.

Durante l'anno è stata aggiudicata al consorzio Sogin/CEA/Areva l'estensione del contratto di *On Site Assistance* per la centrale di Beloyarsk (Federazione Russa).

Nella seconda metà del 2009 Sogin ha acquisito un contratto per servizi di *siting* per l'installazione di impianti nucleari sul territorio italiano. Le attività oggetto del contratto sono pianificate per una durata complessiva di nove mesi.

A marzo 2009 è terminata una prima fase delle attività di decommissioning dei laboratori ex CISE di Segrate per conto di Enel. Le attività riprenderanno dopo aver ottenuto le autorizzazioni ancora necessarie per completarne la bonifica.

È proseguita l'attività di assistenza tecnica e gestionale da parte di Sogin al Ministero dello sviluppo economico sull'iniziativa Global Partnership nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il Governo italiano e il Governo russo per lo smantellamento dei sommergibili nucleari (legge 165/05).

Sotto la sorveglianza dei tecnici Sogin si sono concluse le attività di smantellamento di tre sottomarini nucleari e le Parti hanno deciso di finanziare lo smantellamento del quarto sottomarino nucleare di classe Echo, firmando il contratto relativo a giugno 2009. Nel corso del 2009 sono state, inoltre, definite le attività e firmati i relativi contratti per la progettazione dei sistemi di protezione fisica dei cantieri Nerpa e Zvyozhdochka e per la progettazione dei contenitori per il trasporto del combustibile nucleare irraggiato dei reattori veloci.

Sono proseguite, inoltre, le attività di sorveglianza del contratto per la realizzazione da parte di Fincantieri di una nave per il trasporto di combustibile nucleare esaurito e di rifiuti radioattivi e le attività di definizione del contratto per la progettazione definitiva degli impianti di trattamento e di stoccaggio

temporaneo di rifiuti radioattivi nel sito di Andreeva Bay.

A fine anno è stato acquisito un ordine da ONECTRA per l'esecuzione di attività relative al programma di decommissioning delle installazioni di Eurodif presso il sito di Tricastin. L'obiettivo è di ottenere un coinvolgimento più importante già dal 2010 nel programma suddetto anche attraverso incarichi da Areva-Eurodif.

La finanza aziendale

L'anno 2009 registra un sostanziale equilibrio tra le entrate e le uscite di cassa. Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2009 sono infatti pari a circa 139 milioni di euro rispetto ai circa 142 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa nucleare è stata assicurata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) con le delibere ARG/elt 68/09 e ARG/elt 133/09, nelle quali ha dato disposizioni alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin complessivamente 200 milioni di euro, sulla base delle richieste presentate da quest'ultima. La copertura del fabbisogno di cassa della commessa Global Partnership, invece, è stata assicurata con due erogazioni da parte del Ministero dello sviluppo economico di 10,0 e 23,5 milioni di euro.

Nel 2009 la gestione della liquidità,

caratterizzata da un incremento della quota investita in strumenti assicurativi e dalla scadenza dell'unico titolo obbligazionario in portafoglio, ha assicurato la difesa del patrimonio della Società dall'erosione dell'inflazione, raggiungendo un rendimento complessivo del 2,0%, superiore al tasso medio annuo di inflazione, pari allo 0,8%, e al tasso medio annuo dell'Euribor a 1 mese, attestatosi allo 0,9%.

Nel 2009, per ottimizzare il profilo di rischio/rendimento complessivo in un contesto di incertezza dei mercati, sono stati effettuati impieghi della liquidità a brevissimo termine con banche e/o gruppi bancari italiani di *rating* minimo "BBB" della classifica Standard & Poor's o equivalente.

In tema di gestione della liquidità, nel corso del 2010 potrebbero peraltro esserci alcune novità in relazione all'estensione della "tesoreria statale" alle società non quotate totalmente possedute dallo Stato; estensione disposta dall'art. 18 del decreto legge n. 78 del 2009, convertito in legge il 3 agosto 2009, e il cui regolamento attuativo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° aprile 2010.

L'Autorità ha chiesto a Sogin, con delibera ARG/elt 195/08, il piano finanziario dell'anno 2009 per la commessa nucleare. Tale documento, con il dettaglio mensile degli incassi e dei pagamenti attesi, è stato trasmesso da Sogin, successivamente integrato in

base alle ulteriori osservazioni formulate dall'Autorità e poi aggiornato nel corso dell'anno.

A marzo 2010, con la delibera ARG/com 44/10 che aggiorna la tariffa elettrica per il trimestre aprile-giugno 2010, l'Autorità, sulla base dei piani finanziari presentati da Sogin per il 2010, ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 60 milioni di euro entro il 16 aprile 2010 e altri 60 milioni di euro entro il 31 maggio 2010. Entrambe le somme sono state già incassate.

Non si ravvisano criticità di carattere finanziario, ritenendo che l'Autorità provvederà tempestivamente alle erogazioni necessarie per far fronte alle necessità di cassa.

Nel corso dell'anno sono state poste in essere operazioni di copertura dal rischio cambio dei principali impegni in valuta estera.

Le attività di Nucleco

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi sia attraverso gli impianti di proprietà Enea localizzati nel Centro Ricerche di Casaccia in località Santa Maria di Galeria (Roma), sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, localizzati presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i siti dei propri clienti.

Il capitale di Nucleco SpA risulta al 31

dicembre 2009 così detenuto:

Sogin SpA: 60%;

Enea: 40%.

Per Statuto, il Collegio Sindacale ha la responsabilità del controllo contabile.

Nucleco, su base volontaria, ha affidato alla società Deloitte & Touche la revisione contabile del Bilancio di esercizio.

Nucleco è soggetta a direzione e coordinamento di Sogin e con essa ha consolidato il bilancio 2008. Nell'ambito di detti poteri, Sogin ha richiesto, attraverso un esplicito atto di indirizzo, che Nucleco garantisca la produzione di idonea documentazione volta a dare evidenza della coerenza delle procedure interne al vigente sistema normativo e dell'esecuzione della valutazione e gestione dei rischi operativi, assicurando inoltre pieno supporto all'azione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art.154 bis del decreto legislativo 58/98 e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'esercizio 2009, i rapporti intercorsi con la controllante, oltre a quelli di natura contrattuale per le attività di servizio rese a Sogin, hanno riguardato anche il supporto ricevuto nelle aree di staff, regolato da apposito contratto di servizio.

Dalla sua costituzione, avvenuta nel maggio 1981, a oggi, Nucleco ha sviluppato processi e tecnologie idonei per la gestione dei rifiuti radioattivi, nel rigoroso rispetto della sicurezza e del-

l'ambiente e garantendo la massima affidabilità.

Le attività per Sogin ed Enea

La maggior parte delle attività Nucleco è svolta nell'ambito del programma di decommissioning, sviluppato da Sogin, delle centrali nucleari di produzione dell'energia elettrica e degli impianti del ciclo del combustibile. Queste attività riguardano la caratterizzazione, il trattamento, il condizionamento e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi, la bonifica di aree e parti di impianto e i servizi di supporto operativo al decommissioning, anche in tema di progettazione e sicurezza e, in particolare, di radioprotezione dei lavoratori addetti allo smantellamento presso tutti i siti Sogin.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per Enea presso il Centro Ricerche di Casaccia.

Nucleco è l'operatore nazionale designato dalla Convenzione con Enea per l'espletamento del Servizio Integrato di raccolta, trattamento, condizionamento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività e sorgenti radioattive prodotte nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie.

Il Servizio Integrato è coordinato da Enea, che acquisisce il titolo di proprietà dei rifiuti condizionati e quindi la responsabilità della loro custodia definitiva.

Nucleco effettua inoltre, a livello nazionale, la messa in sicurezza dei preparati radiferi utilizzati nella terapia medica nonché la bonifica di siti destinati ad attività di ricerca o di deposito.

Le operazioni compiute con i soci riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi. Dette operazioni sono condotte in gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti. In ogni caso, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse di Nucleco.

Le attività per clienti diversi dai soci

Nucleco, in base a un accordo quadriennale del 2006 le cui attività termineranno nei primi mesi del 2010, fornisce servizi di assistenza e manutenzione presso il Centro Comune di Ricerca di ISPRA e assolve efficacemente alle necessità del Centro relativamente alla gestione dei rifiuti radioattivi. È stato inoltre acquisito un contratto quadriennale per attività di laboratorio nel sito.

Ai fini della gestione in sicurezza delle sorgenti ad alta attività e sorgenti orfane, regolata in base al decreto legislativo del 6 febbraio 2007, n. 52, nell'ambito del Servizio Integrato, Nucleco ha definito con Enea le caratteristiche tecniche ed economiche di un servizio di gestione delle grandi sorgenti. Nucleco è comunque già oggi in grado di

offrire sul mercato soluzioni alternative che prevedono la cessione all'estero di tali sorgenti.

Ricerca e sviluppo

Hanno rilevanza anche sotto il profilo scientifico le attività di Nucleco sulla caratterizzazione radiologica di siti e materiali, svolte con metodi innovativi, provati sistemi di misura e personale qualificato.

Il metodo di lavoro, consolidato con il sistema NIWAS (*Nucleco Integrated Waste Assay System*), si basa su un sistema integrato di tecniche NDA (*Non Destructive Assay*) e DA (*Destructive Assay*) di laboratorio. Tale metodo, riconosciuto a livello internazionale e che costituisce un prezioso elemento di qualificazione per l'acquisizione di nuovi lavori, è costantemente aggiornato e sviluppato per renderlo sempre più rispondente alle necessità dei clienti. In tale ambito, nel laboratorio di caratterizzazione e nel laboratorio chimico, sono in corso le seguenti attività:

- la partecipazione alla stesura di normativa del settore in ambito UNICEN, in particolare sulle tematiche dei NORM (*Naturally Occurring Radioactive Materials*) e TENORM (*Technologically Enhanced Naturally Occurring Radioactive Materials*);
- la partecipazione al progetto "Marie Curie" che fornisce assistenza finanziaria a ricercatori che hanno da poco terminato un contratto con l'Unione Europea. Il progetto, della durata di tre anni, si basa su un pro-

getto di ricerca che Nucleco ha sviluppato nell'ambito delle attività di perfezionamento del NIWAS;

- le attività internazionali di "Intercomparison", progetti di ricerca a mezzo dei quali i laboratori partecipanti mettono a confronto le metodiche di analisi e i risultati in modo da stabilire protocolli comuni di riferimento (NPL e IRSN);
- lo sviluppo delle strutture tecnologiche dei laboratori di caratterizzazione, con l'acquisizione di un tomografo gamma scanner, di uno spettrometro alfa e di nuovi spettrometri gamma per misure DA e NDA;
- le attività per la qualificazione del laboratorio chimico per l'esecuzione di analisi delle fibre di amianto mediante microscopia ottica a contrasto di fase (MOCF); a questo proposito il laboratorio chimico è inserito in un circuito di interconfronto;
- l'attività relativa al progetto "CARBO-WASTE" (caratterizzazione e trattamento della grafite irraggiata), inserito nel progetto "FP7" dell'EURATOM. Il progetto ha una durata totale quattro anni con termine nel 2012 e assume rilievo ai fini del decommissioning della centrale di Latina;
- le attività di sviluppo e messa a punto di nuovi metodi per l'estrazione di radionuclidi alfa emettitori da matrici di varia natura.

Nucleco svolge, inoltre, attività di qualificazione delle malte cementizie necessarie al condizionamento e inglo-

bamento dei rifiuti radioattivi, ai sensi della Guida Tecnica n. 26 dell'Autorità di Controllo, con applicazione dei risultati nell'ambito delle attività di decommissioning di Sogin, garantendo, al tempo stesso, un presidio tecnologico su una fase particolarmente rilevante del processo di condizionamento dei rifiuti radioattivi.

In qualità di subfornitore di Enea nell'ambito del progetto "CARBOWASTE" del VII programma quadro dell'EURATOM, inerente alla caratterizzazione e alla decontaminazione della grafite irraggiata, Nucleco ha avviato nel corso del 2009 le attività di ricerca di propria competenza. L'attività intrapresa costituisce un'importante esperienza operativa in vista di un suo possibile impiego per il trattamento della grafite proveniente dalla dismissione dei reattori a gas grafite, quale per esempio la centrale nucleare di Latina.

Struttura organizzativa

Nel corso del 2009 le attività operative si sono esplicitate secondo la struttura organizzativa entrata in vigore il 12 settembre 2008 e ciò ha consentito di rispondere a pieno alle mutate esigenze operative e all'esigenza di sviluppo delle competenze, attraverso una chiara distinzione delle responsabilità e dei perimetri operativi attribuite alle diverse aree.

Programmi futuri

Il programma di attività dei prossimi

anni si fonda prevalentemente, ma non esclusivamente, sulle attività svolte per Sogin ed Enea.

Relativamente alle attività della controllante Sogin, Nucleco, che ha consolidato nel tempo un rilevante ruolo operativo nella gestione dei rifiuti, nello smantellamento di impianti e nel monitoraggio radiologico durante le attività di disattivazione, prevede di continuare le attività di progettazione, caratterizzazione, smantellamento di sezioni di impianti e condizionamento dei rifiuti radioattivi.

Con il socio Enea si prevede che proseguano le attività di gestione dei rifiuti radioattivi del Centro Ricerche Enea di Casaccia. Dette attività dovranno essere regolate da un nuovo contratto in via di formalizzazione, essendo il precedente scaduto il 31 dicembre 2009.

Le attività già contrattualizzate al 31 gennaio 2010 ammontano complessivamente a 25,3 milioni di euro dei quali 19,1 milioni di euro riferiti a contratti con Sogin e i restanti riferiti a contratti con clienti diversi dai soci. Rispetto a questo portafoglio ordini, è contrattualmente previsto che le attività possano generare nel 2010 ricavi per 15,1 milioni di euro, di cui 12,5 milioni di euro relativi a contratti con Sogin. Questi volumi non considerano i conferimenti annuali di rifiuti nell'ambito del Servizio Integrato per il trattamento dei rifiuti di origine medico-sanitaria, della ricerca e industriale, in quanto i relativi contratti sono attivati nel corso del-

l'anno, a seguito di singoli ordini. Il volume d'affari atteso dal Servizio Integrato è, comunque, di circa 1,5 milioni di euro, in linea con la tendenza in diminuzione registrata negli esercizi precedenti.

Tale tendenza è dovuta sia a una maggiore presenza sul mercato degli altri operatori privati del Servizio Integrato con possibilità di smaltimento all'estero, sia a una contrazione generale della domanda di smaltimento, dovuta ai notevoli progressi ottenuti nell'impiego di materiali diagnostici e nella relativa minimizzazione dei rifiuti prodotti.

Nell'ambito delle attività ricadenti nel Servizio Integrato è stata acquisita in Associazione Temporanea di Impresa la commessa per la bonifica del deposito di rifiuti radioattivi sito nel centro storico del Comune di Castelmauro (CB). Nel 2009 sono state completate le attività di rimozione e allontanamento dei rifiuti radioattivi dal paese; nel primo trimestre 2010 sono programmate le attività di caratterizzazione e bonifica dei locali per il rilascio definitivo delle aree. Sono attualmente in corso trattative per ulteriori interventi in aree diverse del Comune, ove sono stati rinvenuti altri rifiuti radioattivi.

Nell'ambito del contratto di *Assistance and Maintenance* con il Centro Comune di Ricerca di ISPRA, le attività proseguiranno fino al completamento dei sottoprogetti avviati nel 2009, previsto ad aprile 2010.

Sempre relativamente al Centro Comune di Ricerca di ISPRA, prenderanno avvio le attività per un servizio di supporto tecnico-scientifico per il laboratorio radiometrico e radiochimico di sito di durata quadriennale che Nucleco si è aggiudicato a fine 2009.

Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione intergovernativo tra Italia e Federazione Russa per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi (legge 165/01), Nucleco ha ottenuto a inizio 2009 da Fincantieri il contratto per la progettazione esecutiva e lo sviluppo della parte nucleare e radiologica della nave per il trasporto di combustibile nucleare esaurito e di rifiuti radioattivi. Nel corso dell'anno sono stati completati il piano di qualità, l'analisi di sicurezza nucleare, la progettazione degli schermi e la definizione del campo di dose. Nel mese di dicembre 2009 è stato formalizzato l'ordine presso la TNE SpA per la fornitura della strumentazione necessaria al controllo radiologico della nave.

La consegna della strumentazione è prevista per luglio 2010 e successivamente a questa fase ne verrà effettuata l'installazione a bordo con le relative prove di verifica.

L'attività proseguirà fino alla consegna della nave prevista ad aprile 2011.

Riguardo ai programmi di ricerca e sviluppo del laboratorio di caratterizzazione e del laboratorio chimico, che sono considerate le aree di maggiore potenzialità per il futuro, saranno continuate

le attività in corso e saranno sviluppati nuovi metodi e realizzate nuove apparecchiature sia per fornire una risposta più efficace alle necessità della controllante sia per predisporre la società alle nuove richieste di mercato che si stanno delineando.

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, è previsto che Nucleco prosegua il processo di integrazione con le società controllate in modo da massimizzare le sinergie e le conseguenti economie possibili, specie nell'ambito delle attività di staff. In tal senso si sta

provvedendo a integrare i processi amministrativi di controllo di gestione e degli acquisti, avendo già condiviso una medesima piattaforma informatica. Stante la dimensione aziendale raggiunta in termini di volumi di attività e numero di dipendenti, tale soluzione garantisce tra l'altro affidabilità e tempestività nell'esecuzione dei processi grazie al supporto delle corrispondenti strutture Sogin.

Sono, inoltre, previste modifiche organizzative funzionali per l'ottenimento del nuovo Nulla Osta all'esercizio delle attività svolte dalla società.

Risorse umane

Consistenza del personale del Gruppo

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 è riportata nella tabella 2.

Consistenza del personale di Sogin

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 è riportata nella tabella 3.

L'età media è di circa 46 anni. I dati, per entrambi gli anni di riferimento, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

La consistenza indicata in tabella non

comprende il personale comandato da Enea, pari a 42 unità al 31 dicembre 2009 e a 54 unità al 31 dicembre 2008. Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è diminuita di 28 unità, per effetto di 20 assunzioni e 48 cessazioni.

Le risorse assunte, aventi età media di circa 30 anni, sono state prevalentemente collocate nell'ambito di attività tecnico-operative.

Per quanto riguarda la tipologia di titolo di studio, delle 20 risorse assunte 10 sono in possesso della laurea (di cui 4 di gruppo ingegneristico) e 10 sono diplomate.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei

tabella 2

Categoria professionale	Consistenza al 31.12.2009	Consistenza al 31.12.2008
Dirigenti (*)	28	28
Quadri	199	203
Impiegati	423	407
Operai	166	167
Totale	816	805

(*) Il dato del 2008 include il Direttore Generale, ancorché tra gli oneri del personale 2008 non figurino costi per questa posizione, a motivo della sospensione del relativo rapporto di lavoro.

tabella 3

Sogin	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Dirigenti (*)	28	28	-
Quadri	180	185	-5
Impiegati	336	358	-22
Operai	108	109	-1
Totale	652	680	-28

(*) Il dato del 2008 include il Direttore Generale, ancorché tra gli oneri del personale 2008 non figurino costi per questa posizione, a motivo della sospensione del relativo rapporto di lavoro.

rapporti di lavoro hanno comportato erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo per 5,2 milioni di euro con uscita di 32 risorse nel 2009 e 9 nel 2010, a fronte di 8,9 milioni di euro nel 2008.

Sviluppo e formazione delle risorse umane in Sogin

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte con l'obiettivo di accompagnare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale.

Le linee guida del 2009 per le azioni di sviluppo delle risorse umane si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- adeguamento dei profili di competenze alle caratteristiche di ruolo attese, attivando e definendo percorsi di *change management*;
- realizzazione di percorsi di *leadership development*;
- attivazione di percorsi di sviluppo delle competenze professionali verso la gestione di maggiore complessità;
- individuazione, all'interno della popolazione aziendale, delle risorse di alto potenziale per realizzare percorsi di sviluppo di carriera attraverso attività di formazione mirata;
- realizzazione di un *assessment* globale delle competenze tecniche e comportamentali, finalizzato – per la popolazione quadri e laureati – anche alla definizione di piani di sviluppo e formazione individuali (la restante popolazione aziendale sarà oggetto di attività simili nel 2010).

Nel corso del periodo di riferimento si è consolidato l'impegno della Società per sviluppare, diffondere e rafforzare la cultura di radioprotezione e sicurezza nucleare in Sogin e in tale prospettiva si collocano le iniziative volte all'ulteriore sviluppo della Scuola di Radioprotezione e Sicurezza Nucleare di Caorso. Di fatto, sulla base dell'esperienza di erogazione interna, si è sviluppato un nuovo modello operativo finalizzato alla presentazione delle attività della Scuola al mercato esterno. Per quanto concerne l'entità della formazione svolta, nel corso del 2009 sono state erogate 25.112 ore di formazione al personale dipendente non dirigente, di cui circa 2.750 riguardanti il Progetto Competenze (*assessment* delle risorse). Nella tabella 4 è riportata l'articolazione di tali ore in funzione della categoria professionale di appartenenza del personale interessato.

Aggiungendo ai dati sopra riportati le ore di formazione erogate alla popolazione dirigente, al 31 dicembre 2009 sono state erogate 25.425 ore di formazione, sostanzialmente pari alle circa 26.000 ore erogate nell'anno precedente.

Con particolare riferimento all'attività di formazione su aspetti di radioprotezione e sicurezza nucleare o convenzionale, è stato realizzato un totale di 15.529 ore di formazione sostanzialmente in linea con l'anno precedente, di cui si evidenzia la ripartizione per tematica nella tabella 5.

tabella 4

DATI AL 31.12.2009

Categoria professionale	Ore di formazione erogate
Quadri	5.278
Impiegati	14.325
Operai	4.662
Comandati Enea	847
Totale	25.112

tabella 5

DATI AL 31.12.2009

Tipologia	Ore di formazione erogate
Radioprotezione e sicurezza nucleare	10.597
Sicurezza convenzionale	4.932
Totale	15.529

La formazione tradizionale e le tematiche della sicurezza convenzionale e non sono oltremodo sostenute anche attraverso la progettazione e l'erogazione di corsi on line fruibili da tutta la popolazione aziendale. Attualmente sul *Learning Management System* Sogin sono presenti due corsi: Lavoro e sicurezza (decreto legislativo 81/08) e Concetti di base sulla responsabilità amministrativa (decreto legislativo 231/01).

I sistemi di incentivazione manageriale in Sogin

Premio di Risultato

Nel corso del 2009 Sogin ha erogato ai quadri, impiegati e operai il Premio di Risultato 2008, previsto dalla Contr-

tazione Collettiva Nazionale e dall'Accordo integrativo aziendale, in funzione dei risultati raggiunti dall'Azienda nel corso del 2008.

Nel corso del 2009 sono stati inoltre assegnati gli obiettivi cui è correlato l'esito del Premio di Risultato dello stesso anno, da erogarsi nel corso del 2010.

Premi straordinari *una tantum*

Nel 2009 Sogin ha erogato importi a titolo di premi straordinari *una tantum* aventi l'obiettivo di dare un riconoscimento alle attività svolte e alla performance raggiunta nel 2008.

Gestione per obiettivi

(MBO - *Management by Objectives*)

In tema di incentivazione manageriale di breve periodo Sogin ha predisposto un programma di MBO con riferimento all'esercizio 2009, che è stato definito e sviluppato attraverso un processo strutturato che ha coinvolto tutti gli interlocutori aziendali interessati.

Il piano di MBO 2009 incentiva circa 73 risorse tra dirigenti e quadri, pari a circa l'11% della popolazione aziendale complessiva.

Il piano è strutturato sulla base di due componenti: una aziendale e una individuale.

Coerentemente con il piano di attività 2009, la componente aziendale tende a premiare il raggiungimento di obiettivi, espressi in termini quantitativi e definiti secondo volumi di attività relativi al decommissioning, volumi di costi esterni e di investimenti sostenuti per

le attività non commisurate all'avanzamento del piano annuale di decommissioning.

La componente individuale tende invece a premiare il raggiungimento di obiettivi di efficacia e di efficienza dell'unità organizzativa di appartenenza, di sicurezza e di comportamento organizzativo e manageriale.

Le relazioni industriali in Sogin

Nel corso dell'anno 2009 l'Azienda ha concluso quattro accordi con le Organizzazioni Sindacali nazionali e cinque accordi con le Organizzazioni Sindacali territoriali.

Nello specifico, con le Organizzazioni Sindacali nazionali sono stati conclusi gli accordi economici relativi, rispettivamente, al trattamento trasferite Italia e Paesi esteri e all'istituto dell'equo indennizzo, l'accordo sullo stanziamento economico per i prestiti Arca, acquisto alloggio e necessità familiari, per il quadriennio 2009-2012, e l'accordo sul pagamento del Premio di Risultato 2008, cassa 2009.

Due degli accordi sottoscritti con le Organizzazioni territoriali sono stati conclusi a Caorso e riguardano l'orario di lavoro e il riconoscimento della gratifica straordinaria al personale della centrale impegnato nelle attività di allontanamento del combustibile. A Saluggia è stato sottoscritto l'accordo per il riconoscimento del buono pasto; a Trino è stato sottoscritto l'accordo sull'orario di lavoro e sul riconoscimento

to di un contributo per maggiori spese di trasporto.

Il Progetto Competenze, presentato alle Organizzazioni Sindacali nell'ottobre 2008, si è concluso nel 2009 con le attività nelle aule di *development lab* e con l'elaborazione e restituzione, per Direzione, dei risultati ottenuti.

I responsabili sono stati addestrati a elaborare il piano di sviluppo individuale per ogni risorsa di propria competenza, anche attraverso l'impostazione e la gestione di specifici colloqui con le proprie risorse.

A partire dal mese di agosto 2009, la FILCEM - CGIL e le RSU hanno proclamato, presso la centrale di Caorso, una serie di scioperi delle prestazioni straordinarie, manifestando, altresì, l'indisponibilità ai mutamenti dell'orario normale di lavoro, necessari a un migliore svolgimento delle attività di allontanamento del combustibile nucleare dalla centrale.

Gli scioperi erano motivati dalle incertezze relative all'emanando atto di indirizzo strategico con il quale sono ridefiniti i compiti e le funzioni di Sogin. Tutte le proclamazioni di sciopero, che si sono susseguite durante il secondo semestre 2009, sono state dichiarate illegittime dalla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, a causa del mancato rispetto del termine di preavviso per la proclamazione dello sciopero, previsto dalla legge 12

giugno 1990, n. 146 sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Al fine di ridurre la conflittualità, il commissario, nel dicembre 2009, inviava alle Organizzazioni Sindacali una lettera illustrativa dei principali aspetti, di interesse sindacale, contenuti nell'emanando atto di indirizzo e a febbraio 2010 gli scioperi terminavano, con piena soddisfazione delle parti.

Consistenza del personale di Nucleco

L'organico di Nucleco nel corso del 2009 si è incrementato rispetto al 2008 come riepilogato nella tabella 6 per categoria professionale.

Anche la consistenza media è aumentata passando da 116 unità nel 2008 a 157 unità nel 2009.

Durante l'anno si è registrata la risolu-

zione consensuale anticipata del rapporto di lavoro con incentivo all'esodo di 1 unità della categoria dei quadri dal 31 agosto 2009 e il passaggio alla categoria quadro di 2 unità dal 1° settembre 2009. Si sono registrati anche 4 passaggi dalla categoria operaio alla categoria impiegato e si è provveduto alla stabilizzazione di 4 risorse mediante trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato. Sono state inoltre assorbite mediante assunzione diretta 2 risorse precedentemente utilizzate nell'ambito di un contratto di lavoro somministrato di cui 1 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato (contratto di inserimento). Tali operazioni sono state effettuate al fine di trattenere in azienda risorse che avevano oramai acquisito le competenze, l'esperienza e la professionalità necessarie ad assicurare la crescita della società, anche in una prospettiva di sviluppo del *know-how*.

tabella 6

Personale dipendente	Consistenza al 31.12.2009	Consistenza al 31.12.2008
Quadri	19	18
Impiegati	45	37
Operai	18	22
Totale personale tempo indeterminato	82	77
Personale tempo determinato		
- Impiegati	42	12
- Operai	40	36
Totale personale tempo determinato	82	48
TOTALE	164	125

L'età media del personale al 31 dicembre 2009 è risultata di 36 anni rispetto ai 39 anni del 31 dicembre 2008, mentre l'anzianità media alla stessa data è passata a 7,1 anni rispetto agli 8,6 anni al 31 dicembre 2008.

Relativamente alla scolarità del personale, il 18% del personale a ruolo è costituito da laureati (20% nel 2008) e il 65% da personale diplomato (58% nel 2008).

Limitatamente ai quadri, circa il 76% ha un titolo di formazione tecnica e il rimanente 24% ha un titolo di formazione amministrativa.

Nel corso del 2008 si è fatto ricorso ad assunzione di personale a tempo determinato per essere impiegato presso il centro Nucleco, i cantieri nei siti Sogin di Casaccia, Caorso, Latina, Bosco Marengo, Saluggia, Garigliano, Trisaia, Trino e presso il Centro di ISPRA.

Relazioni sindacali

Il rapporto con le organizzazioni sindacali è stato caratterizzato da un prolungato confronto sull'accordo relativo al premio di partecipazione 2009, sul quale le parti hanno trovato un'intesa il 25 marzo 2010.

Reclutamento e selezione del personale

Nel corso dell'anno sono state esplesate procedure di assunzione per 60 unità in relazione alle quali sono state condotte selezioni, anche localmente, durante le quali sono stati esaminati circa 150 candidati.

Le assunzioni sono state fatte in ossequio a una procedura conforme all'art. 18 del decreto legge 112/08 convertito nella legge 133/08.

Formazione

La formazione del personale ha riguardato principalmente argomenti relativi alla sicurezza e radioprotezione ed è stata costantemente effettuata in occasione:

- dell'assunzione del personale (a tempo determinato, indeterminato e temporaneo interinale);
- del trasferimento o del cambiamento di mansione;
- dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie o di nuove sostanze pericolose;
- dell'insorgere di nuovi rischi.

Nel suo complesso il personale ha effettuato nell'esercizio 3.457 ore di formazione, con un incremento di 2.245 ore rispetto al 2008 (1.212 ore nel 2008), e i costi complessivi per corsi esterni per la formazione sono stati nell'esercizio pari a 55mila euro (28mila euro nel 2008), pressoché il doppio rispetto a quanto speso nel 2008. Va evidenziato che i corsi di formazione del personale neo-assunto in tema di radioprotezione operativa sono stati tenuti da docenti interni. In particolare, per ciò che concerne la formazione per specifiche competenze professionali, nel corso del 2009 si registra:

- n. 3 operatori di sede formati con "patentino amianto", conseguito mediante corso formativo ed esame

- presso la ASL competente per territorio, ai sensi della legge 27 marzo 1992 n. 257 per “coordinatori e operatori addetti alle attività di rimozione, bonifica e smaltimento di materiali contenenti amianto”;
- n. 5 operatori formati con “patentino amianto”, conseguito mediante corso formativo ed esame presso la ASL competente per territorio, ai sensi della legge 27 marzo 1992 n. 257 per “operatori addetti alle attività di rimozione, bonifica e smaltimento di materiali contenenti amianto” (operatori assegnati al cantiere Nucleco presso la centrale nucleare del Garigliano per la bonifica da amianto dell’edificio reattore);
 - n. 2 attestati di formazione Pi.M.U.S per “operatori addetti al montaggio, uso e smontaggio di ponteggi” per il cantiere Nucleco presso la centrale nucleare del Garigliano (operatori assegnati al cantiere Nucleco presso la centrale nucleare del Garigliano per la bonifica da amianto dell’edificio reattore);
 - n. 25 attestati di abilitazione a coprire l’incarico per “l’attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, e, comunque, di gestione dell’emergenza”, rilasciati dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma;
 - n. 40 attestati di abilitazione all’utilizzo dei carrelli elevatori conseguiti dagli operatori Nucleco di sede (tutto il personale operativo).
- Sono stati tenuti i seguenti corsi di formazione per tutto il personale interessato relativamente a:
- corso di formazione per dirigenti e preposti della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del decreto legislativo 81/08 come modificato dal decreto legislativo 106/09;
 - corso di formazione e informazione per impiegati e addetti all’utilizzo del videoterminale ai sensi del decreto legislativo 81/08 - Titolo VII.

Gestione dei rischi

Per la Capogruppo Sogin si evidenziano i seguenti rischi.

Due diligence legale

Il commissario, nel mese di settembre 2009, ha affidato a un primario studio legale l'incarico di svolgere una *due diligence* sulla Società al fine di indicare eventuali problematiche nella gestione della stessa, conclusasi nell'arco di due mesi, che non ha evidenziato criticità.

Il sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli della Società è formato da un insieme di regole, procedure, sistemi e strutture organizzative e ha come obiettivo quello di garantire una corretta gestione dell'Azienda, anche attraverso l'individuazione, la valutazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi cui la Società è esposta. Al riguardo Sogin si è dotata nel tempo di un rilevante insieme di regole e procedure concernenti i vari processi aziendali, sia di *core business* sia di supporto, che viene tempestivamente aggiornato in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi o di processo. L'organizzazione della Società prevede che le varie funzioni siano pienamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi di rispettiva competenza, attuando a tal fine i relativi controlli di linea (controlli di primo livello). La supervisione e il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi sono inoltre garantiti dal controllo di gestione e dai *controller* di progetto (controlli di secondo livello).

Un successivo livello di controllo indipendente e fuori linea, su tutti i processi e le strutture aziendali (controllo di terzo livello), è assicurato dalla funzione *Internal Auditing*, che riferisce direttamente al vertice aziendale.

Tale funzione annualmente elabora e pone in essere un piano di verifiche definito sulla base delle informazioni disponibili dalle analisi dei rischi, dagli esiti degli *audit* effettuati e dalle indicazioni fornite dal management e dal vertice.

La *governance* del controllo interno si completa con l'Organismo di Vigilanza, istituito nel 2005, ex decreto legislativo 231/01, che ha funzioni di controllo e aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società (Modello).

Recentemente sono state introdotte nel Modello le novità normative entrate in vigore nel luglio 2009 e riguardanti le disposizioni in materia di sicurezza pubblica (delitti di criminalità organizzata), di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, di energia (delitti contro l'industria e il commercio e delitti in materia di violazioni del diritto d'autore), nonché le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, infine, la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione (induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria).

Nel corso del 2009 è stata anche emessa una edizione completamente rinnovata del Codice etico aziendale, per adeguarlo ai principi nazionali e internazionali sulla responsabilità etica sociale d'impresa e agli studi più approfonditi sul tema e per renderlo più aderente alla realtà aziendale e più efficace nello stile comunicativo.

Sogin, inoltre, aderendo alle indicazioni del proprio azionista, il Ministero dell'economia e delle finanze, in merito al rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria che ha ispirato la legge 262/05, ha introdotto dal 2008 nel proprio Statuto (art. 21 bis) la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto ha provveduto a emettere apposite procedure amministrativo-contabili per tenere conto degli obblighi derivanti dalla suddetta legge. Nel corso del 2009 le procedure sono state aggiornate per facilitare i controlli di processo ed è stata emessa una procedura dedicata alla predisposizione del fascicolo di bilancio civilistico e di quello di bilancio consolidato.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2009 il Dirigente Preposto ha richiesto alla funzione *Internal Auditing* di svolgere specifici test per verificare l'adeguatezza e l'effettività dei controlli previsti dalle procedure e quindi l'idoneità del sistema a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Azienda.

I rischi e le incertezze

Il tema dell'identificazione, della valutazione e della gestione dei rischi aziendali è da tempo all'attenzione della Società, al fine di prevenire, ove possibile, gli ostacoli che potrebbero in qualsiasi modo comprometterne o limitarne i risultati.

Nel 2004 è stata eseguita una prima rilevazione e descrizione di tutti i processi aziendali e dei relativi rischi e controlli (*risk assessment*), in seguito alla quale sono stati definiti il piano di azione, volto a ridurre i rischi residui, e il piano di *audit*, per monitorare i principali rischi e supportare gli interventi di miglioramento. Sulla base di tale analisi è stato inoltre predisposto e attuato il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al decreto legislativo 231/01.

Nel 2009 è stato effettuato l'aggiornamento del *risk assessment*, anche per tenere conto delle novità nel frattempo intervenute in merito all'organizzazione aziendale e nel campo normativo, quali la regolazione degli oneri nucleari di cui alla delibera 103/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità), la normativa sul Dirigente Preposto, l'ampliamento delle fattispecie di reato previste dal decreto legislativo 231/01 e, infine, la nuova normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

La metodologia utilizzata nell'analisi dei rischi ha tenuto conto sia dei modelli internazionali di controllo (COSO-ERM), sia dell'esperienza

maturata in Azienda e ha coinvolto le prime linee e i responsabili operativi di processo. Attraverso interviste singole e sessioni comuni, nel corso delle quali sono state analizzate in maniera trasversale le interrelazioni tra processi e strutture coinvolte, sono stati identificati i rischi inerenti a ogni processo, valutandone la gravità sulla base della probabilità di manifestazione dell'evento e delle sue conseguenze. È stato poi valutato in quale modo il sistema di controllo esistente in Azienda riducesse il singolo rischio e, qualora la gravità del rischio residuo fosse ancora superiore a certe soglie stabilite, è stato indicato in quale modo intervenire per prevenire e/o mitigare ulteriormente il rischio.

I diversi rischi aziendali sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi di reato ex decreto legislativo 231/01;
- rischi di *reporting* finanziario (ex legge 262/05);
- rischi di *compliance* normativa;
- rischi di processo od operativi.

I risultati dell'attività hanno evidenziato che il sistema di controllo di Sogin è stato significativamente migliorato rispetto a quello in essere nel 2004 ed è sostanzialmente adeguato alle necessità dell'Azienda. Sono stati individuati alcuni punti di miglioramento e azioni per la riduzione del rischio.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze cui è potenzialmente esposta la Società.

Rischio di mancato riconoscimento dei costi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il mancato riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale espone la Società a potenziali perdite.

Secondo le modalità stabilite nella delibera ARG/elt 103/08, Sogin presenta all'Autorità, entro febbraio di ogni anno, il consuntivo dei costi commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sostenuti nell'anno precedente, giustificando eventuali scostamenti rispetto al preventivo sottoposto alla stessa Autorità.

Il rischio di mancato riconoscimento può essere causato sia da carenze nelle giustificazioni degli scostamenti, sia da errate imputazioni dei costi.

Per quanto riguarda i costi inerenti alle attività non commisurate all'avanzamento fisico, regolati da un meccanismo di *revenue cap* che li sottopone a un vincolo di riduzione annua prestabilita, il rischio consiste nel mancato rispetto dei parametri previsti dalla delibera. Per entrambe le categorie di costi il rischio può comportare effetti negativi sul Conto economico.

Tali rischi sono tenuti sotto controllo attraverso i monitoraggi costanti svolti nell'ambito di ciascun progetto e attraverso il sistema complessivo che mensilmente supervisiona i principali parametri.

In tal modo vengono tempestivamente rilevati eventuali scostamenti dei costi, commisurati e non commisurati, ridu-

cendo il rischio di un loro mancato riconoscimento o di una loro mancata esposizione.

Si precisa che eventuali costi commisurati non esposti nel preventivo poiché imprevedibili o eccezionali possono essere comunque riconosciuti a consuntivo se adeguatamente motivati, secondo quanto espressamente elencato nella suddetta delibera.

Rischio di ritardata erogazione dei fondi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il rischio in oggetto potrebbe scaturire nell'ipotesi, remota, della mancata e/o insufficiente/intempestiva disposizione, da parte dell'Autorità, in merito all'erogazione delle somme richieste a copertura del fabbisogno.

Per la mitigazione di tale rischio Sogin elabora, all'inizio dell'anno, in conformità a quanto richiesto dalla delibera ARG/elt 195/08 dell'Autorità, il piano finanziario annuale con dettaglio mensile. Tale piano viene trasmesso all'Autorità per la determinazione delle erogazioni a copertura del fabbisogno atteso. Non si ravvisano comunque, al momento, particolari criticità di carattere finanziario, in quanto non ci sono motivi per ritenere che l'Autorità non disponga le erogazioni necessarie a far fronte alle esigenze di cassa della Società.

Rischio di investimento finanziario

Il rischio finanziario connesso alla gestione della liquidità della Società, che potrebbe comportare un impatto

negativo sul risultato economico, è stato gestito attraverso la ricomposizione del portafoglio e l'utilizzo di impieghi a vista, remunerati a tassi concordati, effettuati con banche e/o gruppi bancari italiani di *rating* minimo "BBB" della classifica Standard & Poor's o equivalente.

Rischio industriale

Nell'ambito delle attività inerenti ai processi industriali specifici di Sogin, i rischi possono essere ricondotti a tre principali tipologie di attività:

- smantellamento di impianti di produzione di energia elettronucleare;
- smantellamento di altri impianti industriali e di ricerca;
- gestione del combustibile nucleare irraggiato.

In tali ambiti i rischi possono riferirsi a:

- sicurezza fisica delle installazioni, sicurezza sul lavoro, radioprotezione e protezione dell'ambiente;
- sicurezza nell'esercizio degli impianti e conformità alla vigente normativa dell'assetto amministrativo delle licenze di esercizio.

Il settore in cui opera la Società per sua natura impone elevati standard di controllo delle attività. Sogin li recepisce attraverso l'applicazione delle prescrizioni tecniche emesse dalle competenti autorità di controllo e attraverso l'adozione di adeguate procedure aziendali e il costante monitoraggio della loro applicazione.

In tema di sicurezza la mitigazione del rischio è perseguita anche attra-

verso l'adeguamento del modello organizzativo, che di recente è stato focalizzato maggiormente sui profili correlati alla sicurezza, e attraverso una serie di iniziative che vanno dalla istituzione della Scuola di Radioprotezione per la formazione specifica sul tema al prossimo avvio, nell'area dell'impianto di Latina, del centro di formazione specialistico in materia di sicurezza convenzionale, al "Progetto sicurezza", con il quale sono stati sviluppati gli aspetti di diffusione della cultura della sicurezza in Azienda e della informazione e formazione, unitamente agli aspetti di carattere tecnico.

Rischio di perdita di *know-how*

Tale rischio è connesso all'eventuale perdita delle competenze professionali qualificate, anche in relazione alla ripresa del settore nucleare in Italia. Sogin monitora costantemente tale rischio con un'attenta gestione del personale e, da ultimo, con appropriate politiche di "*retention*". In tale ottica, Sogin ha avviato nel 2008 il progetto "Censimento delle competenze" per dotare l'Azienda di strumenti strutturati di gestione e di sviluppo professionale delle risorse. Nel corso del 2009 il progetto si è concluso con la mappatura completa delle competenze aziendali e la definizione di un piano di sviluppo del personale in grado di rafforzare eventuali carenze rilevate e capitalizzare le informazioni acquisite.

Rischi di *compliance* normativa

Sogin opera in un settore soggetto a una forte regolamentazione.

Il mancato adempimento degli obblighi disciplinati dalle normative di settore e da quelle a carattere generale espone Sogin a rischi di non conformità alla normativa internazionale del settore nucleare, alla normativa italiana e alle decisioni delle Autorità di riferimento.

La non conformità normativa può avere un impatto significativo sull'operatività, sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della Società. Futuri cambiamenti nelle politiche normative potrebbero avere ripercussioni impreviste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati di Sogin.

Sogin monitora costantemente tale panorama, sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore, sia per quanto riguarda le norme di carattere generale. Ogni modifica normativa è tempestivamente recepita attraverso l'attivazione di specifici progetti.

Rischio di immagine e reputazione

Il rischio riguarda la perdita di fiducia nella Società da parte dell'opinione pubblica, di pubblici influenti e *stakeholder* e il giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi reali o supposti tali. La natura dell'attività svolta da Sogin impone di aderire ai più elevati standard di trasparenza, ovvero di correttezza della comunicazione, di completezza, di veridicità, di

tempestività e di chiarezza delle informazioni rilasciate all'esterno, anche di fronte a situazioni difficili, in considerazione delle caratteristiche dell'interlocutore, del suo ruolo, della funzionalità e delle esigenze specifiche.

Sogin mitiga questo rischio attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni/informazioni rilasciate all'esterno e mediante l'adozione di *policy* specifiche per la gestione dei rapporti con il pubblico, le istituzioni e i mezzi di comunicazione. Svolge, inoltre, un attento monitoraggio delle informazioni recepite dai *media* e dal Parlamento. La partecipazione dei dipendenti a convegni, *workshop* o eventi simili in rappresentanza della Società deve essere preventivamente autorizzata dalla Società stessa.

Nel corso del 2009, infine, è stata predisposta una procedura per la gestione delle spese di rappresentanza.

Altri rischi

I rimanenti rischi legati all'attività operativa dell'Azienda sono gestiti attraverso la richiesta di specifiche garanzie ai propri fornitori e il ricorso a specifici contratti di assicurazione, rivolti sia alla protezione dei beni aziendali sia alla tutela dell'Azienda nei confronti di terzi danneggiati da eventi accidentali, incluso l'inquinamento, che possono aver luogo nel corso dei processi legati alle attività di smantellamento.

Relativamente alla controllata Nucleco si evidenziano i seguenti rischi.

Rischio tecnologico e di mercato

Esiste un rischio tecnologico e di mercato legato alla specificità e all'obsolescenza degli impianti di proprietà Enea concessi in uso a Nucleco con un contratto stipulato il 28 dicembre 1998, scaduto il 30 settembre 2003 e tacitamente rinnovatosi sino a oggi.

L'attuale livello tecnologico degli impianti, destinati principalmente all'attività di trattamento, condizionamento e stoccaggio dei rifiuti a media e bassa attività di origine non elettronucleare, non sempre risulta adeguato a rispondere alle correnti esigenze legate alle attuali attività di trattamento e gestione dei rifiuti, non permettendo a Nucleco di cogliere tutte le opportunità di business offerte dal mercato, soprattutto nell'ambito del decommissioning.

Nel 2009, congiuntamente alla conclusione dell'*iter* di accorpamento e conversione dei provvedimenti autorizzativi ex art. 28 del decreto legislativo 230/95, è stato definito un piano di investimenti per il miglioramento della sicurezza, il mantenimento della funzionalità, il miglioramento dell'efficienza degli impianti e l'innovazione e l'espansione della capacità produttiva. Successivamente all'emissione del nuovo Nulla Osta per l'esercizio degli impianti di proprietà Enea, prevista nella prima parte del 2010, dovranno definirsi nuovi accordi con la proprietà per l'adeguamento e lo sviluppo degli impianti, anche in base alle condizioni e prescrizioni poste da ISPRA.

Si segnala, inoltre, che in un mercato concorrenziale la mancanza di adeguati investimenti tecnologici spinge la Società a dover operare maggiormente in settori a più bassa professionalità e la espone a una maggiore competizione con possibile riduzione dei margini di impresa, come peraltro già in parte accaduto nel presente esercizio finanziario.

Rischio autorizzativo

Si è conclusa positivamente nel 2009 l'istruttoria con l'Autorità di controllo ISPRA (già APAT) per l'accorpamento e la conversione dei provvedimenti autorizzativi per l'esercizio degli impianti Enea concessi in uso a Nucleco, con l'emissione da parte di ISPRA e delle altre amministrazioni competenti del parere favorevole con annessa condizioni e prescrizioni tecniche per il rilascio del Nulla Osta da parte del Ministero dello sviluppo economico. Pertanto, il rischio di mancanza di autorizzazione per lo svolgimento delle attività della Società è sostanzialmente decaduto. Il rischio residuo, connesso a tale attività, è rappresentato dalla remota eventualità che Enea e/o Nucleco non diano corso, con la tempistica necessaria, alle azioni di cui alle condizioni e prescrizioni connesse al Nulla Osta, con

possibile blocco temporaneo di talune sezioni di impianto o sospensione del Nulla Osta medesimo.

Nucleco, inoltre, gestisce l'impianto ITLD 22, che consente la trasformazione dei rifiuti liquidi radioattivi in rifiuti per i quali è possibile lo smaltimento in ambiente. Tale impianto, dopo un periodo di fermo attività, è stato riavviato nel 2008, consentendo la diminuzione delle giacenze in magazzino dei rifiuti liquidi radioattivi. Gli effluenti liquidi generati possono essere smaltiti nell'ambiente, alle condizioni specificate nel citato Nulla Osta. Tuttavia, per tale smaltimento è necessario ricevere da parte delle autorità preposte l'autorizzazione per lo scarico nell'ambiente. Dal punto di vista autorizzativo, inoltre, è necessario affrontare il tema dello scarico degli aeriformi. La conclusione dell'*iter* di accorpamento e conversione dei provvedimenti autorizzativi consente a Nucleco, in qualità di esercente operativo, di avviare il processo autorizzativo sia per lo scarico degli effluenti sia per quello degli aeriformi nell'ambiente, riducendo il rischio che una persistente assenza di questa autorizzazione possa pregiudicare la possibilità di Nucleco di ritirare questa tipologia di rifiuto e conseguentemente la presenza della Società su questo segmento di mercato.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Relativamente alle attività di Sogin si segnala quanto segue.

Il 15 febbraio 2010 il Governo ha emanato il decreto legislativo n. 31 recante la "Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99".

Questo decreto legislativo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 marzo 2010, nel riordinare la disciplina per la localizzazione, la realizzazione e l'esercizio di nuovi impianti nucleari, assegna a Sogin il compito di attendere alla disattivazione degli impianti nucleari (art. 20), utilizzando le risorse di un apposito fondo che l'esercente dell'impianto dovrà costituire nel corso dell'esercizio dell'impianto medesimo (art. 21). All'art. 25 del medesimo decreto si assegna inoltre a Sogin il compito di realizzare, all'interno di un parco tecnologico dotato anche di strutture tecnologiche di supporto, il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi con i fondi provenienti dal finanziamento delle attività di competenza. L'art. 26 attribuisce poi a Sogin altri compiti in ordine alla localizzazione e realizzazione del parco tecnologico, tra cui l'esercizio dello stesso, e al comma 1, lettera d), prevede che Sogin riceva dagli operatori inte-

ressati al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti radioattivi il corrispettivo per le attività finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del parco tecnologico (art. 27), con modalità e secondo tariffe stabilite con decreto del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Le tariffe per il conferimento, al deposito nazionale, dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato provenienti da impianti nucleari sono determinate annualmente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) secondo criteri aggiornati ogni quattro anni, sulla base della stima dei costi di sistemazione in sicurezza dei rifiuti stessi effettuata da Sogin che tengano conto tra l'altro degli eventuali servizi aggiuntivi richiesti (art. 29).

In merito alla interpretazione delle norme di finanziamento sopra richiamate, Sogin ritiene necessario un chiarimento anche se, in considerazione dei tempi stabiliti dal decreto legislativo citato e della complessità delle procedure da seguire, ha comunque avviato le attività finalizzate a ottenere la predetta autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del parco tecnologico.

A tal fine, il 12 maggio 2010 il commissario, Francesco Mazzuca, ha inviato una lettera al Ministro dello sviluppo economico e al Presidente dell'Autorità chiedendo uno specifico indirizzo nel merito.

Il 23 febbraio 2010 è stato firmato un

contratto con la società Energy Solutions per il trattamento e il definitivo stoccaggio negli Stati Uniti di rifiuti a bassa e media attività (resine della centrale di Caorso, rifiuti contaminati da plutonio dell'impianto di Casaccia, materiali metallici provenienti da diversi siti), per un totale di circa 1.600 tonnellate. L'esecutività di questo contratto è subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni negli Stati Uniti da parte di Energy Solutions.

Tra febbraio e marzo 2010, coerentemente con i nuovi compiti, l'Azienda si è data una nuova struttura organizzativa articolata in quattro funzioni di staff e tre direzioni di linea, riducendo così i rapporti al vertice aziendale da tredici a sette. Al fine di avviare le molteplici attività previste dalle disposizioni del decreto legislativo in merito al parco tecnologico e al deposito nazionale, nei tempi definiti e con l'adozione delle migliori soluzioni progettuali e ingegneristiche, sono state sviluppate le seguenti attività:

- a. costituzione di una *task force* interna, con il contributo dei maggiori esperti della materia;
- b. coinvolgimento strutturato degli Enti di ricerca nazionali;
- c. collaborazione con la Commissione Europea.

Il 17 marzo 2010 l'Autorità, con delibera ARG/elt 29/10, ha approvato il preventivo 2010 nella misura indicata da Sogin. Con la medesima delibera sono

state anche approvate le *milestone* per il 2010 che, come già descritto precedentemente in questa Relazione, sono parte del nuovo sistema di remunerazione della commessa nucleare. L'elenco approvato è diverso da quello inoltrato da Sogin a novembre 2009, in quanto l'Autorità ha ritenuto di accettare solo in parte le modifiche proposte da Sogin rispetto all'elenco di *milestone* per il 2010 già approvato dall'Autorità con la precedente delibera ARG/elt 195/08. Questo essenzialmente perché l'Autorità non ritiene che, nell'ambito del sistema di remunerazione in essere, i ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni, ancorché non direttamente imputabili a Sogin, costituiscano una valida giustificazione per la modifica degli obiettivi già in precedenza stabiliti.

Il 9 aprile 2010, nell'ambito del vertice bilaterale tra Italia e Francia, tenutosi a Parigi, tra Sogin e l'Agence nationale pour la gestion des déchets radioactifs (ANDRA), è stato stipulato un accordo di cooperazione, in particolare in materia di stoccaggio, conformemente al Protocollo di accordo sulla cooperazione nel settore nucleare sottoscritto a Roma il 24 febbraio 2009.

Con la delibera ARG/com 44/10, che aggiorna la tariffa elettrica per il trimestre aprile-giugno 2010, l'Autorità ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 60 milioni di euro entro il 16 apr-

le 2010 e altri 60 milioni di euro entro il 31 maggio 2010. Entrambe le somme sono state già incassate.

Nei primi mesi del 2010 sono stati incassati circa 6 milioni di euro per rimborso IVA.

Il TAR Piemonte, su ricorso di Legambiente e altri per l'annullamento del decreto di disattivazione dell'impianto di Bosco Marengo emesso dal Ministero dello sviluppo economico, ha rigettato il ricorso citato definendo nel merito la causa con sentenza n. 02071/2010 depositata il 21 aprile 2010. Il TAR ha dunque riconosciuto la legittimità del provvedimento ministeriale impugnato.

Il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con gli altri Ministeri competenti, visto in particolare il parere favorevole espresso dall'autorità di controllo nucleare (ISPRA), il 15 aprile 2010 ha emesso il decreto di conversione e accorpamento dei provvedimenti autorizzativi degli impianti di proprietà di Enea dati in uso a Nucleco. In particolare, ISPRA, nell'esprimere il proprio parere favorevole, ha precisato che Nucleco è tenuta ad assumere le responsabilità operative dell'esercente in sito e del datore di lavoro, sulla base di un assetto procuratorio stabilito da Enea quale titolare del provvedimento autorizzativo in questione.

Il 29 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di Nucleco e il 6 maggio ha nominato il

nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il 10 maggio 2010 è stata notificata a Sogin la cartella esattoriale numero 097/2010 01103833 86, relativa al provvedimento prot. n. 2009/125625 del 6 novembre 2009 di riesame della liquidazione automatizzata della dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2006. Come già detto, esso riguarda la contestazione dell'impropria compensazione del credito riveniente dalla dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2005, avvenuto in data 16 gennaio 2006.

Si precisa che l'importo iscritto a ruolo di 750.876,51 euro (al netto degli ulteriori interessi e dei compensi di riscossione per circa 50mila euro) è stato già trattenuto dall'Agenzia delle Entrate in sede di liquidazione del credito IVA 2005 presentato a rimborso con istanza nel 2006 e incassato, come specificato in Nota integrativa, nel primo trimestre 2010.

Si sta provvedendo a presentare il ricorso alla commissione tributaria provinciale.

Il 13 maggio 2010 gli incarichi di commissario e di vice commissario, conferiti rispettivamente a Francesco Mazzuca e a Giuseppe Nucci, sono stati prorogati per la durata di due mesi dalla data del decreto stesso. Nello more della registrazione, da parte della Corte dei Conti, del DPCM con il quale gli incarichi sono stati prorogati, alla luce del decreto legge 293/94, convertito dalla legge 444/94, che ha provvede-

duto a regolamentare la disciplina della proroga degli organi amministrativi, l'organo commissariale scaduto permane nella titolarità dei poteri di gestione della Società, sia pure limitatamente, nel periodo di *prorogatio*, agli atti di ordinaria amministrazione nonché agli atti urgenti e indifferibili, con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità.

Il 31 maggio 2010 è stato registrato dalla Corte dei Conti il DPCM del 13 maggio 2010 che, come già detto, ha esteso di due mesi e, quindi, fino al 13 luglio 2010, la permanenza in carica dell'organo commissariale. A quella data, sulla base del già citato decreto legge 293/94, convertito dalla legge 444/94, inizierà, ove necessario, un regime di *prorogatio* di questo organo per un periodo massimo di 45 giorni.

Il 31 maggio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge n. 78 che al comma 23 dell'art. 7 dispone, in particolare, quanto segue: "Per garantire il pieno rispetto dei principi comunitari in materia nucleare, i commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99 sono abrogati, fatti salvi gli effetti prodotti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Entro 30 giorni decorrenti dalla medesima data è ricostituito il Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri. La nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione della Sogin

S.p.A. è effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico".

L'11 giugno 2010, con delibera ARG/elt 86/10, l'Autorità ha approvato il rendiconto delle attività presentato da Sogin per il 2009. In particolare, ha deliberato:

1. di riconoscere a consuntivo gli oneri nucleari per il 2009 pari a 217,42 milioni di euro, di cui:
 - a. costi esterni delle attività di decommissioning, per 56,70 milioni di euro;
 - b. costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile per 61,82 milioni di euro;
 - c. le quote di ammortamento corrispondenti ai costi a utilità pluriennale presentati nei consuntivi Sogin 2009 e riconducibili alla commessa nucleare per un totale pari a 6,66 milioni di euro;
 - d. costi efficientabili CNCA_n di cui all'art. 5 dei Criteri di efficienza economica per 86,37 milioni di euro;
 - e. il corrispettivo per l'accelerazione delle attività di smantellamento Z_n, di cui all'art. 8 dei Criteri di efficienza economica, pari a 2,12 milioni di euro;
 - f. il corrispettivo per le politiche di esodo del personale W_n, di cui all'art. 9 dei Criteri di efficienza economica, pari a 3,75 milioni di euro;
2. di riconoscere le imposte imputabili

- alla commessa nucleare nella misura prevista dall'art. 2, comma 7 dei Criteri di efficienza economica, tenuto conto di quanto previsto all'art. 2, comma 2, lettera a), della deliberazione ARG/elt 103/08;
3. di prevedere che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 dei Criteri di efficienza economica, gli acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre 2009, siano incrementati di un ammontare pari a 0,58 milioni di euro;
 4. di prevedere che, ai sensi dell'art. 14, comma 2 dei Criteri di efficienza economica, i ricavi derivanti dalle attività di smantellamento e di valorizzazione dei siti e delle infrastrutture esistenti presentati nei consuntivi Sogin 2009 concorrano alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità nella misura dell'80%, per un valore pari a 0,10 milioni di euro;
 5. di prevedere che le sopravvenienze nette relative a storno di costi per attività commisurate relativi a esercizi precedenti e le sopravvenienze straordinarie relative alla richiesta di rimborso Ires per la deducibilità del 10% dell'Irap pagata negli anni 2004-2007, trattandosi di rettifiche di costi precedentemente riconosciuti dall'Autorità a consuntivo, concorrano alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità nella misura del 100%, per un valore pari a 0,44 milioni di euro.

Successivamente all'assunzione della delibera ARG/elt 86/10 di approvazio-

ne dei consuntivi 2009, tenuto conto della rilevanza di questa delibera sotto il profilo informativo, il 14 giugno 2010 il commissario di Sogin ha ritenuto di dover trasmettere al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione la presente versione della Relazione sulla gestione, quale aggiornamento della Relazione già redatta e trasmessa al Collegio Sindacale e alla Società di revisione entro la fine di maggio, in vista della sua approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, nei termini di legge e di statuto. Analoghi aggiornamenti del bilancio e della relativa Nota integrativa sono stati predisposti e simultaneamente trasmessi al Collegio Sindacale e alla Società di revisione.

La prevedibile evoluzione della gestione

Dal nuovo quadro normativo definito dalla legge 99/09 e dal decreto legislativo 31/10 esce rafforzato l'impegno della Società a portare avanti, nel modo più celere possibile, i programmi di smantellamento delle centrali e degli impianti nucleari e di sistemazione del combustibile irraggiato di cui si è già detto in altra parte di questa Relazione. In particolare, le principali attività previste nel 2010 sono le seguenti:

- completare le attività di smantellamento dell'impianto di Bosco Marengo;
- ottenere l'approvazione dell'istanza di smantellamento della centrale di Trino, completare l'impianto di trattamento delle resine (tecnologia "wet oxidation"), definire il contratto per lo

- smantellamento del circuito primario, avviare il trasporto in Francia del combustibile irraggiato;
- presentare l'istanza per lo smantellamento dell'impianto di Saluggia, avviare le attività di realizzazione del nuovo deposito temporaneo D2 e assegnare il contratto per la realizzazione dell'impianto di cementazione dei rifiuti radioattivi liquidi (Cemex);
 - ottenere l'approvazione dell'istanza di smantellamento della centrale di Caorso, completare il trasporto in Francia del combustibile irraggiato, avviare il trattamento delle resine (mediante trasferimento all'estero o tramite la tecnologia "wet oxidation"), completare la sostituzione dei trasformatori contenenti PCB, proseguire lo smantellamento dei componenti nell'edificio turbina;
 - avviare a Casaccia lo smantellamento delle scatole a guanti e lo smantellamento dei serbatoi contenenti rifiuti liquidi (Waste A e B);
 - avviare nella centrale del Garigliano le attività di rimozione del camino, proseguire la bonifica delle trincee, definire la committenza per la realizzazione del nuovo impianto *radwaste* e completare le opere civili del nuovo deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi;
 - proseguire nella centrale di Latina lo smantellamento delle condotte superiori del circuito primario, completare le opere civili del nuovo deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi e dell'impianto estrazione e trattamento dei fanghi radioattivi;
 - iniziare a Trisaia le attività di bonifica della fossa irreversibile e le attività di progettazione costruttiva dell'impianto di solidificazione del prodotto finito;
 - per quanto riguarda il combustibile si prevede la fine dei trasporti da Caorso e l'avvio dei trasporti dal Piemonte (deposito Avogadro e centrale di Trino). Riguardo alla sostituzione dei residui a bassa attività con residui ad alta attività radiologicamente equivalenti allo scopo di minimizzare i volumi relativi al riprocessamento del combustibile di Latina, si dovranno concludere le trattative con INS e ottenere le autorizzazioni ISPRA.
- Proseguono le indagini per la sistemazione delle materie nucleari presenti nei siti ex Enea o stoccate in siti esteri.
- A queste attività si aggiungono quelle per la realizzazione del parco tecnologico di cui all'art. 25 e seguenti del decreto legislativo 31/10 e quindi in particolare del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi all'interno di detto parco.
- Nello specifico l'art. 27 di questo decreto dispone che Sogin, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, definisca una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del parco tecnologico, nonché un progetto preliminare di massima per la realizzazione del parco stesso. Questi documenti dovranno, tra l'altro, essere pubblicati sul sito internet della Società, affinché, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione, le Regioni, gli Enti

locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e non anonima.

Successivamente, Sogin dovrà promuovere un Seminario nazionale, cui sono invitati, tra gli altri, oltre ai Ministeri interessati e l'Agenzia per la Sicurezza Nucleare, le Regioni, le Province e i Comuni sul cui territorio ricadono le aree interessate dalla proposta di Carta nazionale delle suddette aree potenzialmente idonee, nonché l'UPI, l'ANCI, le Associazioni degli Industriali delle Province interessate, le Associazioni sindacali maggiormente rappresentative sul territorio, le Università e gli Enti di ricerca presenti nei territori interessati.

Come stabilito dalla delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) è previsto che il programma a vita intera delle attività di smantellamento delle centrali e degli impianti nucleari e di sistemazione del combustibile irraggiato sia aggiornato entro il mese di ottobre 2010, anche per tenere conto delle novità normative in tema di deposito nazionale dei rifiuti radioattivi introdotte dal citato decreto legislativo 31/10.

Da ultimo si segnala la necessità di aumentare il personale assegnato a centrali e impianti rispetto ai piani precedentemente elaborati. Questo determinerà un incremento dei cosiddetti "costi efficientabili", che potrebbero eccedere quelli riconosciuti dall'Autori-

tà in base alle vigenti norme (delibera ARG/elt 103/08).

Relativamente alle attività di Nucleco si segnala quanto segue.

Al 29 marzo 2010, in relazione alle attività operative sui siti, si è provveduto all'assunzione di 23 risorse, di cui 5 mediante riassunzione di personale già precedentemente dipendente, così articolate:

- 15 tecnici di radioprotezione a tempo determinato, dei quali 2 mediante riassunzione a seguito del termine di un precedente contratto a tempo determinato scaduto a gennaio 2010, per incrementare le attività di supporto alla radioprotezione operativa presso i siti Sogin;
- 5 tecnici operatori a tempo determinato destinati alle attività del contratto ISPRA (lotto 5), dei quali 3 in precedenza dipendenti con contratto a tempo determinato scaduto a gennaio 2010;
- 3 tecnici operatori a tempo indeterminato destinati alle attività di gestione dei rifiuti solidi a Trisaia, dei quali: 2 nel 2009 dipendenti con contratto a tempo determinato e 1 come assunzione obbligatoria ai sensi della legge 68/99.

Prima dell'avvio delle attività sui siti, le nuove risorse assunte hanno partecipato, presso la sede di Nucleco, a un intenso programma di formazione sulla sicurezza e sulla radioprotezione di due settimane.

Nello stesso periodo si sono inoltre registrate le dimissioni di 3 unità: una dedicata alla radioprotezione operativa sul sito di Bosco Marengo, una alle attività del contratto ISPRA O&MA e una alla bonifica della sfera di Garigliano.

Nel mese di gennaio l'Azienda è stata sottoposta alla verifica periodica per il mantenimento della certificazione ISO 9001 che ha avuto esito positivo, concludendosi con la proposta di rinnovo della certificazione con validità triennale alla Commissione Tecnica dell'Ente di certificazione.

Nel mese di dicembre 2009, in attuazione del piano pluriennale di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione l'8 aprile 2009 e aggiornato il 17 settembre 2009, è stato disposto un *audit* sulla gestione dei flussi finanziari della Società, con particolare riguardo alla gestione di quelli in uscita. L'*audit* è stato condotto dalla funzione *Internal Auditing* di Sogin nell'ambito del contratto di servizio e si è svolto nel mese di gennaio. Nel rapporto finale, consegnato alla Società nel mese di marzo, il team di *audit* ha espresso un giudizio positivo riguardo al corretto funzionamento del sistema di controllo di prima linea e all'effettiva applicazione dei regolamenti interni e delle procedure vigenti, anche rispetto a quanto richiesto dal decreto legislativo 231/01.

In relazione alle maggiori attività operative previste presso i sei siti Sogin di Garigliano, Latina, Casaccia, Caorso,

Bosco Marengo e Trino nel 2010, il 29 gennaio Nucleco ha ottenuto da Sogin un nuovo ordine che incrementa per un importo di 1.500.000 euro l'ammontare delle attività di radioprotezione a supporto della fisica sanitaria operativa attualmente in corso.

Il 25 marzo 2010 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali l'accordo triennale che definisce gli aspetti normativi ed economici per la determinazione del premio di partecipazione dei tre anni 2010, 2011 e 2012.

È in corso con Enea l'aggiornamento delle tariffe 2010 per il conferimento franco Nucleco dei rifiuti medico-sanitari e delle piccole sorgenti ricadenti nel Servizio Integrato.

È in corso con Enea la trattativa relativa al rinnovo per l'anno 2010 dei servizi di gestione dei rifiuti radioattivi del centro Casaccia.

In relazione all'*iter* di accorpamento e conversione in Nulla Osta dei provvedimenti autorizzativi per l'esercizio degli impianti di proprietà Enea, Nucleco, in data 16 febbraio 2010, ha fornito al titolare del Nulla Osta assicurazione e impegno a osservare in corso di esercizio le condizioni e prescrizioni relative alle responsabilità operative dell'esercente in sito, di cui alla richiesta del Ministero dello sviluppo economico. Analoga dichiarazione, per quanto di propria competenza, è stata fornita al Ministero

medesimo dal titolare del Nulla Osta in data 12 marzo 2010.

Gli obiettivi che Nucleco intende perseguire per l'esercizio in corso

Nucleco intende perseguire lo sviluppo delle attività in una prospettiva di medio periodo sfruttando le opportunità offerte dal rilancio delle iniziative nucleari in Italia e all'estero attraverso la promozione del marchio Nucleco con i principali operatori nazionali nei settori in cui la Società vanta una competenza distintiva, nonché la costituzione di *partnership* strategiche per interventi in Europa.

Per il 2010, in particolare, si prevede:

- l'incremento dei ricavi e il mantenimento dell'attuale redditività coerentemente con le tipologie di attività e le strategie di vendita adottate. Si prevede un mix di attività analogo a quello del 2009 nonché il mantenimento di strategie per rimanere competitivi in un mercato aperto anche ad altri operatori;
- la definizione di nuovi accordi con Enea per la gestione e l'esercizio del complesso degli impianti e immobili di proprietà dell'ente e per la realizzazione degli investimenti necessari al loro adeguamento e potenziamento, coerenti con l'assetto procuratorio che il titolare del Nulla Osta dovrà definire in ossequio agli adempimenti di cui alle condizioni imposte dal Ministero dello sviluppo economico per il rilascio del medesimo Nulla Osta. Si evidenzia a

riguardo che il rilascio del Nulla Osta soddisfa una delle condizioni poste da Enea per la voltura del nuovo provvedimento da Enea a Nucleco. Si ricorda che le altre condizioni afferiscono a specifici accordi tra gli azionisti per la regolamentazione della loro partecipazione in Nucleco;

- la realizzazione degli investimenti di sostituzione e miglioramento degli impianti e il rafforzamento della struttura tecnica operativa della Società, nonché il proseguimento del programma di formazione tecnica e gestionale del personale, avviato nel 2009;
- la prosecuzione nella razionalizzazione degli spazi nei depositi per l'utilizzo ottimale di tutte le aree autorizzate allo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti;
- l'avanzamento del programma di trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi esistenti in magazzino;
- il completamento del programma di attuazione del modello 231 e del piano di aggiornamento dei processi e delle procedure amministrativi e gestionali, in relazione all'evoluzione del quadro normativo, alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, agli indirizzi di direzione e coordinamento della controllante Sogin e ai benefici che si potranno determinare, in ragione dello sviluppo dell'ambiente informatico avviato nel 2009, dall'integrazione con la controllante di alcuni processi chiave.

Risultati reddituali, situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Nelle pagine seguenti sono riportate le tavole di analisi dei risultati reddituali consolidati, della struttura patrimoniale consolidata e del rendiconto finanziario consolidato, con i relativi commenti.

Gestione economica

Il risultato conseguito nell'esercizio ha evidenziato un utile dopo le imposte di 7.192 migliaia di euro, attribuibile per 6.641 migliaia di euro alla Capogruppo e per 551 migliaia di euro ai terzi.

Il valore della produzione, pari a 236.834 migliaia di euro, contro 407.333 migliaia di euro dell'esercizio precedente, si ripartisce essenzialmente nelle componenti indicate di seguito:

- ricavi nucleari per 219.923 migliaia di euro, relativi all'attività di decommissioning;
- ricavi per altre attività (inclusa la variazione delle rimanenze) per 16.911 migliaia di euro.

I consumi di materie e servizi esterni si sono attestati su un valore di 144.177 migliaia di euro (311.381 migliaia di euro nel 2008). In maggior dettaglio, il consumo di materiali, incluse le variazioni delle rimanenze, è stato pari a 13.940 migliaia di euro, mentre i costi per servizi e per godimento di beni di terzi sono risultati pari a 130.237 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a costi per l'attività di decommissioning.

In conseguenza di quanto sopra evi-

denziato, il valore aggiunto presenta un importo di 92.657 migliaia di euro (95.952 migliaia di euro nel 2008).

Il costo del lavoro, pari a 69.377 migliaia di euro, si riferisce al personale in forza al Gruppo, che al 31 dicembre 2009 è risultato pari a 816 unità.

Per effetto delle suddette componenti il margine operativo lordo è risultato pari a 23.280 migliaia di euro (27.281 migliaia di euro nel 2008).

Gli ammortamenti sono risultati pari a 7.656 migliaia di euro (7.268 migliaia di euro nel 2008), suddivisi tra ammortamenti per immobilizzazioni immateriali, pari a 2.626 migliaia di euro, di cui 78 migliaia di euro relative all'ammortamento della differenza da consolidamento, e ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a 5.030 migliaia di euro.

Gli accantonamenti per rischi e svalutazioni, per 1.656 migliaia di euro (1.816 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferiscono principalmente all'adeguamento della Capogruppo del fondo vertenze e contenzioso (567 migliaia di euro) e alla stima degli emolumenti del commissario e dei due vice commissari (263 migliaia di euro), nonché all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (496 migliaia di euro) e, relativamente alla controllata Nucleco, ad accantonamenti per la stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative

tabella 7

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

(Migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	226.672	396.733	-170.061
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-11	467	-478
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	10.173	10.133	40
Valore della produzione "tipica"	236.834	407.333	-170.499
Consumi di materie e servizi esterni	-144.177	-311.381	167.204
Valore aggiunto	92.657	95.952	-3.295
Costo del lavoro	-69.377	-68.671	-706
Margine operativo lordo	23.280	27.281	-4.001
Ammortamenti	-7.656	-7.268	-388
Altri oneri di gestione	-2.289	-1.761	-528
Altri accantonamenti	-330	-279	-51
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-1.326	-1.537	211
Risultato operativo	11.679	16.436	-4.757
Proventi e oneri finanziari	2.387	4.714	-2.327
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	14.066	21.150	-7.084
Proventi e oneri straordinari	358	-	358
Risultato prima delle imposte	14.424	21.150	-6.726
Imposte sul reddito	-7.232	-9.739	2.507
Utile/(Perdita) del periodo	7.192	11.411	-4.219
di cui:			
Quota Capogruppo	6.641	10.244	-3.603
Quota terzi	551	1.167	-616

al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi ritirati (330 migliaia di euro) e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (45 migliaia di euro).

Gli altri oneri di gestione ammontano a 2.289 migliaia di euro (1.761 migliaia di euro nel 2008).

Il risultato operativo, per quanto detto in precedenza, presenta un valore positivo per 11.679 migliaia di euro (16.436 migliaia di euro nel 2008).

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è positivo per 2.387 migliaia di euro (4.714 migliaia di euro nel 2008) ed è essenzialmente riferito ai proventi maturati dalla Capogruppo sulle proprie disponibilità finanziarie.

Per effetto di quanto descritto, il risultato prima delle imposte è positivo per 14.424 migliaia di euro (21.150 migliaia di euro nel 2008).

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 7.232 migliaia di euro (9.739 migliaia di euro nel 2008).

Il risultato di periodo è pari a 7.192 migliaia di euro (11.411 migliaia di euro nel 2008), di cui la quota di riferimento della Capogruppo è pari a 6.641 migliaia di euro e la quota di terzi a 551 migliaia di euro (tabella 7).

Struttura patrimoniale consolidata

Il capitale investito, dedotte le passivi-

tà di esercizio e il trattamento di fine rapporto per il lavoro subordinato, presenta un valore negativo di 104.768 migliaia di euro e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2008 di 10.952 migliaia di euro.

Le immobilizzazioni risultano pari a 40.291 migliaia di euro (45.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), con un decremento netto di 4.963 migliaia di euro, essenzialmente riferibile a:

- investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali (1.885 migliaia di euro) e materiali (871 migliaia di euro, si veda l'Allegato 3);
- decremento delle immobilizzazioni materiali per 313 migliaia di euro (si veda l'Allegato 3);
- decremento delle immobilizzazioni finanziarie per 9 migliaia di euro per depositi cauzionali;
- ammortamenti e svalutazioni per 7.397 migliaia di euro.

Il capitale di esercizio presenta un'eccedenza delle passività sulle attività pari a 129.885 migliaia di euro, con un decremento di 13.891 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, come risultante dalla sommatoria delle seguenti componenti maggiormente rilevanti:

- rimanenze di fine periodo, pari a complessive 1.841 migliaia di euro (1.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio;
- crediti per 118.210 migliaia di euro

(138.522 migliaia di euro al 31 dicembre 2008);

- altre attività per 308 migliaia di euro (313 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), rappresentate principalmente dagli interessi attivi maturati su operazioni di impiego delle disponibilità finanziarie;
- debiti commerciali per 50.665 migliaia di euro (58.392 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) a fronte degli acquisti di beni e servizi;
- acconti per 139.149 migliaia di euro (157.932 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), il cui incremento è principalmente riferito ai fondi erogati dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico su disposizione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità);
- fondi per rischi e oneri per 4.757 migliaia di euro (4.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), con un incremento di 305 migliaia di euro riconducibile essenzialmente all'accantonamento al fondo trattamento quiescenza a fronte dell'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio e all'incremento del fondo imposte differite;
- altre passività per 55.673 migliaia di euro (63.763 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); il decremento di 8.090 migliaia di euro è imputabile principalmente alla Capogruppo relativamente al debito verso il Ministero dello sviluppo economico, correlato al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazio-

ne tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/05, e alla riduzione dei debiti tributari a seguito dei maggiori acconti versati nel 2009.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 15.174 migliaia di euro (17.198 migliaia di euro nel 2008), nel corso del 2009 ha evidenziato un decremento netto di 2.024 migliaia di euro, attribuibile essenzialmente agli accantonamenti per le competenze maturate nel periodo (2.923 migliaia di euro), al netto degli utilizzi connessi alle anticipazioni erogate e alle risoluzioni avvenute nel periodo (4.946 migliaia di euro). Il fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge e al netto delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti (Fondenel), al Fondo Pensioni Dipendenti (Fopen) e di quelle versate all'INPS per effetto della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Il capitale proprio, pari 34.906 migliaia di euro (28.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), risulta composto dalla quota di competenza del Gruppo per 33.194 migliaia di euro e dalla quota delle minoranze per 1.712 migliaia di euro.

Le disponibilità monetarie nette risultano pari a 139.674 migliaia di euro

tabella 8

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA			
(Migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	12.324	13.064	-740
Immobilizzazioni materiali	27.262	31.476	-4.214
Immobilizzazioni finanziarie	705	714	-9
	40.291	45.254	-4.963
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	1.841	1.928	-87
Anticipi da clienti	-	-	-
Crediti	118.210	138.522	-20.312
Altre attività	308	313	-5
Debiti commerciali	-50.665	-58.392	7.727
Acconti	-139.149	-157.932	18.783
Fondi per rischi e oneri	-4.757	-4.452	-305
Altre passività	-55.673	-63.763	8.090
	-129.885	-143.776	13.891
C. CAPITALE INVESTITO,			
dedotte le passività d'esercizio (A+B)	-89.594	-98.522	8.928
D. FONDO TFR	-15.174	-17.198	2.024
CAPITALE INVESTITO,			
dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	-104.768	-115.719	10.952
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	15.100	15.100	-
Riserve e utili a nuovo	11.453	1.211	10.242
Utile/(Perdita) dell'esercizio	6.641	10.244	-3.603
Patrimonio netto di terzi	1.712	1.761	-49
	34.906	28.316	6.590
F. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE (CREDITI FINANZIARI NETTI)			
	-	-	-
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
Impieghi finanziari a breve	-42.594	-33.059	-9.535
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-97.080	-110.976	13.896
	-139.674	-144.035	4.361
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (positivo) (F+G)	-139.674	-144.035	4.361
TOTALE c.s. (E+G)	-104.768	-115.719	10.951

(144.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), con un decremento di 4.361 migliaia di euro (tabella 8).

Gestione finanziaria consolidata

Nell'esercizio 2009 la gestione finanziaria ha assorbito un flusso monetario pari a 4.361 migliaia di euro dettagliato nella tabella 9.

tabella 9

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Migliaia di euro)	2009	2008
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI⁽¹⁾		
(indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	144.035	145.658
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	7.192	11.410
Ammortamenti	7.656	7.268
Variazione capitale di esercizio e diverse	-13.891	-27.302
Variazione netta del TFR	-2.025	-2.358
	-1.069	-10.982
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	-1.886	408
Materiali	-816	9.137
Finanziarie	9	-186
	-2.693	9.359
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	-	-
Aumenti di capitale con conferimenti in denaro	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	-	-
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	-	-
E. DISTRIBUZIONE UTILI		
	-	-
F. ALTRE CAUSE (incasso dividendi terzi)		
	-600	-
G. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E+F)		
	-4.361	-1.623
H. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (A+G)⁽¹⁾		
	139.674	144.035

(1) Compresi i titoli del circolante.

Altre informazioni

IN ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 del decreto legislativo 127/91 si rappresenta quanto segue:

- il Gruppo ha svolto nel 2009 attività di ricerca e sviluppo tramite la controllata Nucleco con oneri interamente a carico dell'esercizio;
- nel corso dell'esercizio la società Nucleco non ha posseduto azioni della controllante, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- a oggi non sono intervenuti fatti o eventi rilevanti tali da modificare in modo sostanziale la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo o da richiedere annotazioni o rettifiche al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009;
- la Capogruppo non ha sedi secondarie.



2

**Prospetti
contabili
consolidati
di Gruppo**

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2009
Conto economico dell'esercizio

Stato patrimoniale attivo consolidato

(Migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009		Al 31 dicembre 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Costi di impianto e di ampliamento	-		-	
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-		37	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20		36	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.570		1.503	
Immobilizzazioni in corso	287		-	
Differenza da consolidamento	1.165		1.243	
Altre	9.282	12.324	10.245	13.064
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	8.049		8.216	
Impianti e macchinario	13.551		16.454	
Attrezzature industriali e commerciali	4.016		4.432	
Altri beni	1.646		2.342	
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	27.262	32	31.476
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
imprese collegate	-		-	
altre imprese	388		388	
	388		388	
Crediti:	(*)		(*)	
verso imprese controllate non consolidate	-		-	
verso imprese collegate	-		-	
verso controllante	-		-	
verso altri	317		326	
	317		326	
Altri titoli	-	705	-	714
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		40.291		45.254

(continua)

(Migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009		Al 31 dicembre 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	134		210	
Lavori in corso su ordinazione	1.707		1.718	
Acconti	-	1.841	-	1.928
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	27.877		27.973	
Verso imprese controllate non consolidate	-		-	
Verso imprese collegate	-		-	
Verso controllanti	-		-	
Crediti tributari	65.989		802	51.505
Imposte anticipate	2.323		1.884	
Verso altri	14.298	22.021	1.106	57.160
	14.298		1.908	
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-		-	
Partecipazioni in imprese collegate	-		-	
Partecipazioni in altre imprese	-		-	
Altri titoli	42.594	42.594	33.059	33.059
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	97.070		110.964	
Denaro e valori in cassa	10	97.080	12	110.976
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		259.725		284.485
RATEI E RISCONTI				
Ratei e altri risconti	308	308	313	313
TOTALE ATTIVO		300.324		330.052

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Stato patrimoniale passivo consolidato

(Migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009		Al 31 dicembre 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
PATRIMONIO NETTO				
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO				
Capitale sociale	15.100		15.100	
Riserva legale	1.034		606	
Altre riserve	75		75	
Utili/(Perdite) portati a nuovo	10.344		530	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	6.641	33.194	10.244	26.555
QUOTE DI TERZI				
Capitale e riserve di terzi	1.161		594	
Utile (Perdita) dell'esercizio	551	1.712	1.167	1.761
		34.906		28.316
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Trattamento di quiescenza	787		367	
Imposte	784		934	
Altri	3.186	4.757	3.151	4.452
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		15.174		17.198
DEBITI	(**)		(**)	
Obbligazioni	-		-	
Mutui	-		-	
Debiti verso banche	-		-	
Debiti verso altri finanziatori	-	348	386	742
Acconti per attività nucleari	137.896		157.244	
Altri acconti	1.253		688	
Debiti verso fornitori	50.317		57.650	
Debiti verso imprese collegate	-		-	
Debiti verso controllanti	-		-	
Debiti tributari	1.723		6.254	
Debito verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.171		3.794	
Altri debiti	49.779	245.487	53.715	280.087
			386	
RATEI E RISCONTI				
Ratei e altri risconti	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO		300.324		330.052

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Conti d'ordine consolidato

(Migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009		Al 31 dicembre 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
GARANZIE PRESTATE				
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	24.981		18.882	
ALTRI CONTI D'ORDINE				
Automezzi speciali in comodato	-		-	
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	371.589		369.689	
TOTALE CONTI D'ORDINE		396.570		388.571

Conto economico consolidato

(Migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009		Al 31 dicembre 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		226.672		396.733
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-11		467
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi:				
contributi in conto esercizio				
diversi	10.173	10.173	10.133	10.133
		236.834		407.333
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		13.864		12.783
Per servizi		124.159		293.329
Per godimento di beni di terzi		6.078		5.288
Per il personale:				
salari e stipendi	45.296		42.786	
oneri sociali	12.925		11.480	
trattamento di fine rapporto	3.047		3.166	
trattamento di quiescenza e simili	749		353	
altri costi	7.360	69.377	10.886	68.671
Ammortamenti e svalutazioni:				
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.626		2.259	
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.030		5.009	
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	496	8.152	188	7.456
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		76		(19)
Accantonamento per rischi		830		1.349
Altri accantonamenti		330		279
Oneri diversi di gestione		2.289		1.761
		225.155		390.897
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		11.679		16.436

(continua)

(Migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009		Al 31 dicembre 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
altri proventi da partecipazioni	-	-	-	-
Altri proventi finanziari:				
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
imprese collegate	-	-	-	-
altri	-	-	-	-
da altri titoli	203		73	
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.195		-	
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
proventi diversi dai precedenti:				
interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	-		-	
interessi e commissioni da imprese collegate	-		-	
interessi e commissioni da controllanti	-		-	
interessi e commissioni da altri e proventi vari	-	3.398	9.212	9.285
Interessi e altri oneri finanziari:				
interessi passivi e commissioni a imprese controllate non consolidate	-		-	
interessi passivi e commissioni a imprese collegate	-		-	
interessi passivi e commissioni a controllanti	-		-	
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	1.006	-1.006	4.571	-4.571
Utile e perdita su cambi		-5		-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		2.387		4.714
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
di partecipazioni	-		-	
di crediti immobilizzati	-	-	-	-
Svalutazioni:				
di partecipazioni				
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE		-		-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
sopravvenienze attive	358	358	-	-
Oneri:				
sopravvenienze passive	-	-	-	-
imposte esercizi precedenti	-	-	-	-
altri	-	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		358		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		14.424		21.150
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		-7.232		-9.739
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		7.192		11.411
di cui: quota Capogruppo		6.641		10.244
quota terzi		551		1.167



3

Nota integrativa

Aspetti di carattere generale

IL Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato predisposto in conformità al decreto legislativo 127/91 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai decreti legislativi 6/2003 e 37/04 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice civile, dal Conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del Codice civile, e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne costituiscono parte integrante, redatta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice civile.

Il presente Bilancio nonché le informazioni della presente Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espressi in migliaia di euro, come consentito dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con imprese controllate nonché i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Nella Relazione sulla gestione è riportato anche il rendiconto finanziario. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile. Non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Il presente Bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società di revisione Deloitte & Touche SpA, ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice civile, nell'ambito dell'incarico di controllo contabile ex art. 2409 bis del Codice civile conferitole dall'Assemblea degli Azionisti in data 2 luglio 2008.

Area di consolidamento

L Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, data di riferimento del Bilancio di esercizio di Sogin, comprende il bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco a norma dell'art. 2359, comma 1, 1° punto del Codice civile, per la quale la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con quella della Capogruppo, approvato dal rispettivo Consiglio di Amministrazione e sottoposto a revisio-

ne contabile per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

A tal fine, la società consolidata ha predisposto un *reporting package* secondo i principi di Gruppo, riclassificando e/o integrando i dati dei propri bilanci.

La società consolidata, Nucleco SpA, è controllata direttamente da Sogin, che ne detiene il 60% del capitale

sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Rispetto all'esercizio 2008 non è cambiata l'area di consolidamento.

L'elenco delle imprese consolidate, corredato dalle informazioni richieste dall'art. 39 del decreto legislativo 127/91, è riportato nell'Allegato 1.

Criteri e metodi di consolidamento

I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- le attività e passività patrimoniali e i componenti positivi e negativi di reddito delle imprese consolidate sono recepiti integralmente nel Bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto. Le eventuali differenze emergenti tra il costo d'acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data dell'acquisizione, se positive e non riferibili agli specifici elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono attribuite alla voce dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento"; se negative, sono iscritte nella voce del passivo "Fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri" o nella "Riserva di consolidamento" a seconda che siano o no dovute o meno a previsioni di risultati economici sfavorevoli;
- le partite di debito e di credito, di costi e di ricavi e tutte le operazioni di ammontare rilevante intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate, così come gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti di terzi. Qualora a fronte di detti utili interni siano stati sostenuti oneri per imposte, essi sono differiti fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono quelli previsti dal Codice civile, vale a dire quelli della competenza e della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa e della continuità dei criteri di valutazione, nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati e integrati con quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR) (recepiti dalla CONSOB), dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e applicabili, dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board.

I principi contabili applicati sono illustrati nel seguito e risultano i medesimi applicati per la predisposizione del Bilancio consolidato del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili.

Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello deter-

minato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili; i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono invece ammortizzati per quote costanti in tre esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

La differenza da consolidamento è ammortizzata in un periodo di 20 esercizi, e cioè per la durata prevista dal decreto del Ministro delle attività produttive del 2 dicembre 2004 per il programma di decommissioning delle centrali nucleari e della chiusura del ciclo del combustibile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote sotto evidenziate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizza-

zioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati 3,5 - 4,5%
Impianti e macchinario 10% - 12,5% - 15,5% - 20%
Costruzioni leggere 10%
Attrezzature 10%
Mobili e arredi 12%
Macchine d'ufficio e dotazioni informatiche 20%
Mezzi di trasporto 25%
Attrezzatura varia e minuta di laboratorio 40%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi invece natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in "altre imprese" sono valutate al costo di acquisizione. I crediti finanziari sono valutati al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti con uno specifico fondo svalutazione, e classificati nelle voci "Immobilizzazioni finanziarie" o "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a € 0,52 per unità di misura di peso (g-kg).

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti e il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori.

Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente

rettificato, con uno specifico fondo, in presenza di rischi contrattuali.

Le eventuali perdite su commesse, stimabili con ragionevole approssimazione, sono interamente addebitate a Conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale e rilevate in base alla data contabile delle operazioni.

Ratei e risconti

Secondo il disposto dell'art. 2424 bis del Codice civile, in detta voce sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Devono inoltre essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai fondi pensione.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Acconti nucleari

Accolgono i residui fondi nucleari conferiti da Enel SpA con riferimento al decreto legislativo 79/99 e le ulteriori somme disposte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità). Dal 2008 l'utilizzo di tali fondi è disciplinato dalla delibera 103/08.

Concorrono inoltre all'incremento di questi acconti:

- gli interessi maturati sul capitale investito eccedente le necessità della commessa, come precisato al com-

tabella 1

Commessa istituzionale	Rif. delib. 103/08
Riconoscimento costi esterni commisurati	All. A - art. 3
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9
Margine su vendita materiali	All. A - art. 14, comma 2
Costi efficientabili	All. A - art. 5
Politiche esodo personale	All. A - art. 9
Costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8
Gestione finanziaria	All. A - art. 4, comma 7
Imposte	All. A - art. 2, comma 7

ma 7 dell'art. 4 dell'allegato A della delibera 103/08;

- l'80% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 90% dei ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, come precisato al comma 2, dell'art. 14 dell'Allegato A della delibera 103/08;
- le sopravvenienze attive dei costi delle attività commisurate all'avanzamento, in quanto già facenti parte di costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità.

Conti d'ordine

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale per l'ammontare nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla data del bilancio, conformemente a quanto previsto dall'OIC 22.

Valore della produzione della commessa nucleare

Il valore della produzione si articola

nelle componenti previste dalla delibera 103/08 (tabella 1).

A queste componenti si aggiunge quella parte degli altri proventi e ricavi che, a differenza dei precedenti esercizi, non concorre all'incremento degli acconti nucleari.

In tal modo il Conto economico di questa commessa non chiude più come negli anni precedenti, dopo le imposte, con un valore pari ai costi non riconosciuti a consuntivo dall'Autorità, ma con un utile o una perdita dell'esercizio.

Ricavi altri

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della ultimazione della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi; per la "commessa mercato", i ricavi riferiti alle commesse di lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Costi

I costi sono iscritti secondo il principio

della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le passività per imposte differite non sono rilevate al fondo imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera extra unione monetaria europea ai cambi in quel momento vigenti, rilevando le differenze emerse al Conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria. Relativamente alle

operazioni riferite a contratti di copertura del rischio cambio, la differenza tra il cambio a pronti e quello a termine è imputata a Conto economico per competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli

interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Tra gli oneri finanziari sono rilevati anche gli interessi maturati sul capitale in eccesso investito nella commessa istituzionale, di cui al comma 7 dell'art. 4 dell'allegato A della delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità.

Informazioni sulle voci dello Stato patrimoniale

Nel seguito sono analizzate le voci maggiormente significative dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2009, con indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2008.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 40.291 migliaia di euro (45.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Immobilizzazioni

immateriali

Sono pari a complessive 12.324 migliaia di euro (13.064 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 2. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce per la Capogruppo a:

- potenziamento sistema informativo integrato aziendale per un valore complessivo di circa 1.186 migliaia di euro;
- acquisto e installazione di software per personal computer (circa 397 migliaia di euro).

L'ammortamento è calcolato su un arco temporale di tre anni.

La differenza da consolidamento evidenzia un valore di 1.165 migliaia di euro (1.243 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si decrementa per l'ammortamento dell'esercizio 2009,

pari a un ventesimo del valore storico (78 migliaia di euro).

Le altre immobilizzazioni immateriali evidenziano un valore di 9.282 migliaia di euro (10.245 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sostanzialmente riferite alla Capogruppo relativamente all'onere per il ripianamento del fondo di previdenza degli elettrici, e comprendono ammortamenti dell'esercizio per 963 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Sono pari a complessive 27.262 migliaia di euro (31.476 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 3. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

Terreni e fabbricati ammontano a 8.049 migliaia di euro (8.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono alle installazioni nucleari di Sogin. La diminuzione è attribuibile, oltre che agli ammortamenti dell'esercizio, all'alienazione delle aree ubicate nell'impianto nucleare di Trino Vercellese.

Impianti e macchinario ammontano a 13.551 migliaia di euro (16.454 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); la variazione è dovuta esclusivamente all'ammortamento dell'esercizio (2.903 migliaia di euro).

Attrezzature industriali e commerciali,

pari a 4.016 migliaia di euro (4.432 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), le cui acquisizioni dell'esercizio (682 migliaia di euro) si riferiscono principalmente alle normali dotazioni aziendali.

Altri beni, costituiti da complessi elettronici, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché automezzi a uso civile, complessivamente pari a 1.646 migliaia di euro (2.342 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), le cui acquisizioni (189 migliaia di euro) e dismissioni (267 migliaia di euro) dell'esercizio si riferiscono principalmente alle dotazioni tecniche informatiche.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a complessive 705 migliaia di euro (714 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono composte dalle seguenti principali voci.

Partecipazioni in altre imprese, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 4, che presentano un valore di 388 migliaia di euro, riconducibile al valore della partecipazione nella società CESI SpA.

Crediti finanziari, pari a 317 migliaia di euro (326 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano a 1.841 migliaia di euro

(1.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono costituite essenzialmente da lavori in corso della controllata Nucleco per 371 migliaia di euro e da lavori in corso della controllante Sogin per 1.336 migliaia di euro.

Crediti

Il dettaglio dei crediti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 5 alla presente Nota integrativa.

I crediti ammontano a 118.210 migliaia di euro (138.522 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono costituiti dalle seguenti principali voci:

- crediti verso clienti, pari a 27.877 migliaia di euro (27.973 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), riconducibili essenzialmente al credito che la Capogruppo vanta nei confronti del commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania. Il valore sopra esposto risulta al netto del fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2009 è pari a 1.070 migliaia di euro (955 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti non avendo un'operatività internazionale e quindi non intessendo rapporti con Paesi a rischio;
- crediti tributari, pari a 65.989 migliaia di euro (51.505 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), riferiti principalmente ai crediti della Capogruppo per IVA;
- imposte anticipate, pari a 2.323

migliaia di euro (1.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), riferite all'effetto fiscale su differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi, essenzialmente a fronte di accantonamenti a fondi per rischi e oneri fiscalmente ancora non dedotti;

- crediti verso altri, che ammontano a 22.021 migliaia di euro (57.160 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono principalmente al credito della Capogruppo per anticipi ad Areva, per il trattamento del combustibile nucleare, e a Enea relativamente al contratto quadro per il personale comandato e alla ripartizione di taluni costi comuni.

Attività finanziarie

Sono pari a 42.594 migliaia di euro (33.059 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Esse sono riferite a investimenti della Capogruppo in una polizza assicurativa di capitalizzazione a minimo garantito prontamente liquidabile, incrementata nel corso d'anno di 10.000 migliaia di euro. La variazione, rispetto allo scorso anno, è correlata all'incremento della suddetta polizza e al calcolo degli interessi per 1.535 migliaia di euro; nonché allo smobilizzo di un titolo obbligazionario rimborsato alla pari a scadenza naturale per 2.000 migliaia di euro.

Disponibilità liquide

Sono pari a 97.080 migliaia di euro (110.976 migliaia di euro al 31 dicem-

bre 2008) e rappresentano le disponibilità finanziarie di Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Presentano un valore pari a 308 migliaia di euro (313 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono riferiti principalmente a costi anticipati dalla Capogruppo per il riprocessamento del combustibile.

PASSIVO

Patrimonio netto

Alla chiusura dell'esercizio risulta pari a 34.906 migliaia di euro (28.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), di cui 33.194 migliaia di euro di competenza del Gruppo e 1.712 migliaia di euro di competenza di terzi.

Nell'Allegato 6 viene riportato il prospetto delle variazioni intercorse nell'esercizio nelle varie voci del patrimonio netto, mentre nell'Allegato 7 viene presentata la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a 15.100 migliaia di euro, così come al 31 dicembre 2008, ed è rappresentato da n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna (tutte intestate all'azionista Ministero dell'economia e delle finanze).

Il capitale e le riserve di terzi sono rela-

tivi al 40% della controllata Nucleco, detenuto da Enea, e ammontano a 1.712 migliaia di euro.

Fondi per rischi e oneri

Alla chiusura dell'esercizio risultano pari a 4.757 migliaia di euro (4.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Nell'Allegato 8 viene fornita la movimentazione intercorsa nelle varie tipologie di fondi per rischi e oneri. Essi comprendono, essenzialmente:

- il fondo trattamento di quiescenza, che è interamente riferito alla Capogruppo, pari a 787 migliaia di euro (367 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), al netto della quota utilizzata nel periodo in esame per 329 migliaia di euro e di accantonamenti per 749 migliaia di euro.

Il fondo si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale Sogin in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti;

- il fondo imposte differite, pari a 784 migliaia di euro (934 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), è principalmente riferito alla Capogruppo. Le variazioni rilevate nell'anno 2009 sono riferite alle imposte differite calcolate sul beneficio fiscale derivante dalla contabilizzazione dei canoni di leasing con il metodo patrimoniale (33 migliaia di euro), all'importo degli interessi passivi di mora della controllata Nucleco non liquidati (45 migliaia di euro) e all'utilizzo del

fondo stesso da parte della Capogruppo (228 migliaia di euro);

- altri fondi, pari a complessivi 3.186 migliaia di euro (3.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), con un accantonamento dell'esercizio pari a 1.160 migliaia di euro, al netto di utilizzi per 1.125 migliaia di euro, che si riferiscono principalmente per 330 migliaia di euro alla controllata Nucleco quale stima dei costi futuri per le fasi di lavorazione e trattamento dei rifiuti radioattivi ritirati e già fatturati, e per 830 migliaia di euro alla Capogruppo per la copertura di oneri derivanti da possibili passività e dalla stima degli emolumenti del commissario e dei due vice commissari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a 15.174 migliaia di euro (17.198 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, pari a 2.923 migliaia di euro, nonché degli utilizzi a fronte delle anticipazioni corrisposte e delle liquidazioni per il personale cessato, pari a 4.947 migliaia di euro.

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2009 ammontano a 245.487 migliaia di euro (280.087 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), con un decremento di 34.600 migliaia di euro.

Il dettaglio dei debiti e delle relative

scadenze è riportato nell'Allegato 9 alla presente Nota integrativa.

Sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- la voce "Acconti" si riferisce principalmente ad acconti per attività nucleari ricevuti per l'attività di decommissioning, pari a 137.896 migliaia di euro (157.244 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Nella voce si devono sommare per 1.253 migliaia di euro (688 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) gli acconti ricevuti da terzi per le attività svolte nel libero mercato che si riferiscono ad anticipi fatturati a fronte di contratti in essere;
- debiti verso fornitori, pari a 50.317 migliaia di euro (57.650 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), relativi alle forniture di beni e servizi;
- debiti tributari, per 1.723 migliaia di euro (6.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); la voce include prevalentemente i debiti per ritenute sui dipendenti e il debito per imposta sostitutiva, nonché i debiti per il saldo delle imposte sui redditi al netto degli acconti versati;
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a 4.171 migliaia di euro (3.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2008);
- altri debiti per 49.779 migliaia di euro (53.715 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), riconducibili principalmente a debiti verso il personale

per 12.560 migliaia di euro, verso il Ministero dello sviluppo economico per 29.847 migliaia di euro per la gestione dei fondi relativi all'Accordo di cooperazione italo-russa cosiddetto Global Partnership, e per il ripianamento FPE per 5.806 migliaia di euro. Detto importo si riferisce alla prima rata del contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000). Sogin ha opposto ricorso riguardo al pagamento di tali oneri suddivisi in tre rate ed è tuttora pendente il ricorso al TAR proposto nel 2001. Per la prima rata il TAR ha dichiarato sospeso il pagamento, il cui ammontare è comunque rilevato tra i debiti. I pagamenti della seconda e terza rata, invece, sono stati effettuati all'Inps con riserva. Per espressa previsione di legge, l'onere è ammortizzato nel bilancio della Capogruppo in un periodo di 20 anni.

Conti d'ordine

Alla data del 31 dicembre 2009 ammontano a 396.570 migliaia di euro (388.571 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono principalmente agli impegni della Capogruppo inerenti al trattamento del combustibile nucleare.

Informazioni sulle voci del Conto economico

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 226.672 migliaia di euro (396.733 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), di cui 219.923 migliaia di euro riferite alle attività di smantellamento delle installazioni nucleari svolte da Sogin e 6.749 migliaia di euro per attività svolte da Nucleco.

Il decremento si riferisce essenzialmente alle minori attività della Capogruppo relativamente al trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari a -11 migliaia di euro (467 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferisce alle commesse della Capogruppo relativamente alle attività svolte sul libero mercato (-382 migliaia di euro) e alla commessa Fincantieri della controllata Nucleco (371 migliaia di euro).

Gli altri ricavi e proventi, per 10.173 migliaia di euro (10.133 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sono principalmente derivati da servizi per attività svolte sul libero mercato dalla Capogruppo (9.753 migliaia di euro).

Il totale del valore della produzione ammonta a 236.834 migliaia di euro (407.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Costi della produzione

Le materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, pari a 13.864 migliaia di euro (12.783 migliaia di euro al 31

dicembre 2008), si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisto di materiali della Capogruppo per le attività di decommissioning.

I servizi, pari a 124.159 migliaia di euro (293.329 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisto di servizi della Capogruppo per le attività di decommissioning, quali: costi per trattamento riprocessamento combustibile, 56.930 migliaia di euro; lavori da imprese, 22.830 migliaia di euro; manutenzioni, 4.888 migliaia di euro; vigilanza siti, 5.842 migliaia di euro; personale distaccato 3.472 migliaia di euro; prestazioni professionali, 15.007 migliaia di euro.

Il godimento di beni di terzi, pari a 6.078 migliaia di euro (5.288 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferisce principalmente, per la Capogruppo, ai canoni per il deposito del combustibile (3.044 migliaia di euro), alle locazioni di immobili (1.442 migliaia di euro) e ad altri noleggi (1.066 migliaia di euro); relativamente alla controllata Nucleco, ai canoni di locazione immobili (223 migliaia di euro) e ai canoni per utilizzo impianti Enea (119 migliaia di euro).

Il personale, pari a 69.377 migliaia di euro (68.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si incrementa rispetto all'anno precedente essenzialmente grazie all'aumento della consistenza del personale della controllata Nucleco.

Gli ammortamenti sono pari a 7.656 migliaia di euro (7.268 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Le variazioni delle rimanenze di materie prime ammontano a 76 migliaia di euro (-19 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Gli accantonamenti per rischi e svalutazioni, per 1.656 migliaia di euro (1.816 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferiscono principalmente all'adeguamento della Capogruppo del fondo vertenze e contenzioso (567 migliaia di euro), alla stima degli emolumenti del commissario e dei due vice commissari (263 migliaia di euro) e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (496 migliaia di euro); relativamente alla controllata Nucleco, agli accantonamenti per la stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi ritirati (330 migliaia di euro) e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (45 migliaia di euro).

Risultato della gestione finanziaria

È pari a 2.387 migliaia di euro (4.714 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). La riduzione dei proventi finanziari è principalmente dovuta alla notevole riduzione dei tassi di interesse registrata sul mercato monetario.

Proventi e oneri straordinari

Ammontano a 358 migliaia di euro e si

riferiscono essenzialmente all'istanza di rimborso del credito verso l'erario della Capogruppo, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, che permette la deduzione ai fini Ires del 10% dell'Irap versata negli anni dal 2004 al 2007.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Ammontano a 7.232 migliaia di euro (9.739 migliaia di euro nel 2008) e includono imposte correnti per 7.821 migliaia di euro (riferibili all'Irap per 3.303 migliaia di euro, all'Ires per 4.518 migliaia di euro), iscrizione di imposte anticipate al netto del recupero per -438 migliaia di euro, recupero di imposte differite per -183 migliaia di euro e iscrizione di nuove imposte differite per 33 migliaia di euro.

I crediti per imposte anticipate iscritti al 31 dicembre 2009 tra le attività patrimoniali corrispondono essenzialmente all'effetto fiscale calcolato su oneri e accantonamenti che diventeranno deducibili ai fini delle imposte sul reddito (Irap e Ires) nei prossimi esercizi.

Utile dell'esercizio di Gruppo

È pari a 7.192 migliaia di euro (11.411 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Il risultato netto dell'esercizio, riferito per 6.641 migliaia di euro a Sogin e per 551 migliaia di euro a terzi, sconta l'ammortamento della differenza da consolidamento per 78 migliaia di euro e, per 89 migliaia di euro, l'effetto posi-

tivo derivante dall'applicazione del principio contabile n. 17 del CNDC riguardo alla contabilizzazione di leasing finanziari.



4

Allegati

Allegato 1

AREA DI CONSOLIDAMENTO 2009. IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale	Quota possesso %		Quota partecipazione % ai risultati	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Terzi
Nucleo SpA	ROMA	Euro	516.000,00	60,00		60,00	

Allegato 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (migliaia di euro)

	Costi imp. e ampliament.	Costi di ric., sviluppo e pubbl.	Diritti ut. opere ing.	Concess., lic., marchi	Altre imm. immateriali		Immob. in corso	Differenza consolid.	Totale
					Oneri FPE	Migliorie beni terzi			
Costo originario	17	186	143	6.809	18.109	4.763	-	1.554	31.581
Fondo ammortamento inizio esercizio	-17	-149	-107	-5.306	-7.963	-4.664	-	-311	-18.517
Svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2008	-	37	36	1.503	10.146	99	-	1.243	13.064
Costo storico									
Acquisizioni di esercizio	-	-	14	1.584	-	-	287	-	1.885
Riclassifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riduzione per delibera Autorità 103/08	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento									
Ammortamenti esercizio	-	-37	-30	-1.517	-921	-42	-	-78	-2.625
Decremento fondo per alienazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2009	17	186	157	8.393	18.109	4.763	287	1.554	33.466
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2009	-17	-186	-137	-6.823	-8.884	-4.706	-	-389	-21.142
Valore netto al 31 dicembre 2009	-	-	20	1.570	9.225	57	287	1.165	12.324

Allegato 3**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** (migliaia di euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezz. ind. comm.	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo originario	8.826	30.269	11.217	8.403	32	58.747
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento inizio esercizio	-610	-13.815	-6.785	-6.061	-	-27.271
Precedenti svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2008	8.216	16.454	4.432	2.342	32	31.476
Costo storico						
Acquisti dell'esercizio	-	-	682	189	-	871
Riclassifica	-	-	-	-	-32	-32
Immobilizzazioni in leasing	-	-	-	-	-	-
Alienazioni	-14	-	-	-267	-	-281
Svalutazioni esercizio	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento						
Ammortamenti esercizio	-153	-2.903	-1.098	-876	-	-5.030
Riclassifiche fondi ammortamenti	-	-	-	258	-	258
Incremento f.do ammort. immob. in leasing	-	-	-	-	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2009	8.812	30.269	11.899	8.325	-	59.305
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2009	-763	-16.718	-7.883	-6.679	-	-32.043
Valore al 31 dicembre 2009	8.049	13.551	4.016	1.646	-	27.262

Allegato 4**PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO IN IMPRESE COLLEGATE E ALTRE IMPRESE**

Partecipazioni in altre imprese iscritte nelle immobilizzazioni	Sede	Quota partecipazione (%)*	Quota di pertinenza del Gruppo (%)	Valuta	Capitale sociale (euro)	Valore di carico (euro)	Metodo di valutazione
CESI SpA	MILANO	1,95	1,95	Euro	8.550.000	387.885	Costo
						387.885	

* Quota di partecipazione al capitale sociale.

Allegato 5**DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO** (migliaia di euro)

Bilancio al 31 dicembre 2009				
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate consolidate proporzionalmente	-	-	-	-
Crediti verso controllanti	-	-	-	-
Crediti verso altri	-	317	-	317
Totale	-	317	-	317
Altri titoli				
Crediti del circolante				
Altri crediti finanziari				
Crediti verso clienti	-	-	-	-
Crediti verso società controllate	-	-	-	-
Crediti verso società collegate	-	-	-	-
Crediti verso società controllanti	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	27.877	-	-	27.877
Crediti verso società controllate non consolidate	-	-	-	-
Crediti verso società collegate	-	-	-	-
Crediti verso società collegate consolidate proporzionalmente	-	-	-	-
Crediti verso società controllanti	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-
Totale	27.877	-	-	27.877
Crediti vari				
Crediti verso clienti	-	-	-	-
Crediti verso società controllate	-	-	-	-
Crediti verso società collegate	-	-	-	-
Crediti verso società controllanti	-	-	-	-
Crediti tributari	65.989	-	-	65.989
Crediti per imposte anticipate	2.323	-	-	2.323
Altri crediti	7.723	13.574	724	22.021
Totale	76.035	13.574	724	90.333
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni in società controllate	-	-	-	-
Partecipazioni in società collegate	-	-	-	-
Partecipazioni in società controllanti	-	-	-	-
Partecipazioni in altre società	-	-	-	-
Altri titoli	42.594	-	-	42.594
Totale	42.594	-	-	42.594
TOTALE	146.506	13.891	724	161.121

Allegato 6
VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (migliaia di euro)

	Patrimonio della Capogruppo							Patrimonio di terzi			Totale patrimonio netto	
	Capitale	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Riserva legale	Arrot.ti	Riserve e utili indivisi	Totale riserve	Risultato di esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve	Risultato di esercizio		Patrimonio netto di terzi
Patrimonio netto al 31.12.2008	15.100	528	606	-	75	1.209	10.244	24.553	594	1.167	1.761	28.314
VARIAZIONI 2009												
DESTINAZIONE RISULTATO 2008	-	9.816	428	-	-	-	-10.244	-	1.167	-1.167	-	-
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-600	-	-600	-600
ALTRI MOVIMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	-	-	-	-	-	-	6.641	6.641	-	551	551	7.192
Patrimonio netto al 31.12.2009	15.100	10.344	1.034	-	75	11.453	6.641	33.194	1.161	551	1.712	34.906

Allegato 7
RACCORDO FRA IL RISULTATO D'ESERCIZIO E IL PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO E CONSOLIDATO

	2009 Patrimonio netto	Risultato di esercizio	2008 Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio di esercizio della Capogruppo	31.639	6.769	24.870
Effetto consolidamento	-389	-78	-312
Risultati della controllata di competenza del Gruppo	2.671	787	1.884
Altre rettifiche	173	62	113
Rettifica per dividendi erogati alla Capogruppo dalla controllata	-900	-900	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio consolidato	33.194	6.641	26.555
Terzi	1.712	551	1.161
Dividendi erogati a terzi dalla controllata	-	-	600
Totale (Gruppo + terzi)	34.906	7.192	28.316

Allegato 8**FONDI PER RISCHI E ONERI** (migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2008	Acquisizioni	Rettifiche per leasing	Accertamenti dell'anno	Utilizzi dell'anno	Saldo 31 dicembre 2009
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	367	-	-	749	329	787
Per imposte	934	-	33	45	228	784
Altri	3.151	-	-	1.160	1.125	3.186
Totale fondi per rischi e oneri	4.452	-	33	1.954	1.682	4.757

Allegato 9**DETTAGLIO DEI DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO** (migliaia di euro)

Bilancio al 31 dicembre 2009				
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari a medio e lungo termine				
Obbligazioni	-	-	-	-
Mutui	-	-	-	-
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	348	-	-	348
Debiti verso imprese controllate non consolidate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate consolidate proporzionalmente	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti verso altri:				
- clienti	-	-	-	-
- Stato e altri Enti pubblici per sovvenz. e contrib.	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-
Totale	348	-	-	348
Debiti finanziari a breve termine				
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (quota capitale leasing)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-
Debiti verso società controllate non consolidate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate consolidate proporzionalmente	-	-	-	-
Debiti verso società collegate	-	-	-	-
Debiti verso società controllanti	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Debiti commerciali				
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-
Debiti verso società controllate non consolidate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate consolidate proporzionalmente	-	-	-	-
Debiti verso società collegate	-	-	-	-
Debiti verso società controllanti	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Debiti vari				
Acconti	139.149	-	-	139.149
Debiti verso fornitori	50.317	-	-	50.317
Debiti verso società controllate	-	-	-	-
Debiti verso società collegate	-	-	-	-
Debiti verso società controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	1.723	-	-	1.723
Debiti verso istituti di previdenza sociale	4.171	-	-	4.171
Altri debiti	49.779	-	-	49.779
Totale	245.139	-	-	245.139
TOTALE	245.487	-	-	245.487





5 Relazioni

Attestazione del Bilancio consolidato 2009 del Gruppo Sogin ai sensi dell'art. 21 bis dello Statuto Sociale di Sogin SpA

I sottoscritti Francesco Mazzuca e Agostino Mazzocchi in qualità, rispettivamente, di Commissario e Dirigente Preposto della Sogin SpA, attestano, ai sensi dell'art. 21 bis dello Statuto Sociale:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

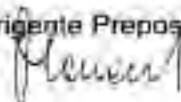
delle procedure amministrative-contabili per la formazione del Bilancio consolidato 2009 del Gruppo Sogin che comprende Sogin SpA e Nucleco SpA.

Attestano inoltre che:

- il Bilancio consolidato, che chiude con un utile netto di Gruppo pari a 7.192 migliaia di euro e un patrimonio netto contabile di Gruppo pari a 34.906 migliaia di euro;
- corrisponde alle risultanze dei libri e alle scritture contabili;
- è redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, in ottemperanza del Codice civile e in base ai principi e ai criteri contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCC), così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Sogin SpA;
- la Relazione sulla gestione 2009 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché del risultato del Gruppo Sogin, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui esso è esposto.

Roma, 14 giugno 2010

Il Dirigente Preposto



Il Commissario



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ART. 14 DEL D.Lgs. 27.1.2010, n. 39)

All'Azionista della
SO.G.I.N. S.p.A. - SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari e sue controllate ("Gruppo Sogin") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Commissario della SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari ("Società"). E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Commissario. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

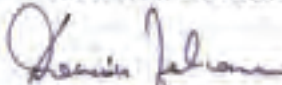
La revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 giugno 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, più ampiamente commentate nella relazione sulla gestione:
 - con delibera n. 57 dell'11 maggio 2009, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) aveva riconosciuto in via provvisoria i costi sostenuti nel 2008 relativi al riprocessamento del combustibile di Creys Malville, complessivamente pari ad Euro 173 milioni, in attesa dell'integrazione dell'originario decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 26 gennaio 2000, nel senso già previsto da una direttiva ministeriale del 28 marzo 2006. La Società è in attesa della definizione di tale decreto;

- con delibera n. 44 del 26 marzo 2010, l'AEEG ha disposto l'erogazione a favore della Società di Euro 60 milioni entro il 16 aprile 2010 e di Euro 60 milioni entro il 31 maggio 2010, a valere sul conto per il finanziamento delle attività nucleari residue per il 2010, che risultano ad oggi incassati. Il Commissario non ravvisa particolari criticità di carattere finanziario, in quanto ritiene che l'AEEG provvederà tempestivamente ad ulteriori erogazioni per far fronte alle necessità di cassa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Commissario della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Falcone
Socio

Roma, 14 giugno 2010

Attestazione del Bilancio consolidato 2009 del Gruppo Sogin ai sensi dell'art. 21 bis dello Statuto Sociale di Sogin SpA

I sottoscritti Francesco Mazzuca e Agostino Mazzocchi in qualità, rispettivamente, di Commissario e Dirigente Preposto della Sogin SpA, attestano, ai sensi dell'art. 21 bis dello Statuto Sociale:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

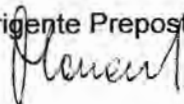
delle procedure amministrative-contabili per la formazione del Bilancio consolidato 2009 del Gruppo Sogin che comprende Sogin SpA e Nucleco SpA.

Attestano inoltre che:

- il Bilancio consolidato, che chiude con un utile netto di Gruppo pari a 7.192 migliaia di euro e un patrimonio netto contabile di Gruppo pari a 34.906 migliaia di euro:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e alle scritture contabili;
 - è redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, in ottemperanza del Codice civile e in base ai principi e ai criteri contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDRCR), così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Sogin SpA;
- la Relazione sulla gestione 2009 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché del risultato del Gruppo Sogin, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui esso è esposto.

Roma, 14 giugno 2010

Il Dirigente Preposto



Il Commissario



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ART. 14 DEL D.Lgs. 27.1.2010,n. 39)

All'Azionista della SO.G.I.N. S.p.A. - SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari e sue controllate ("Gruppo Sogin") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Commissario della SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari ("Società"). E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Commissario. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

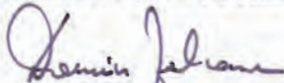
La revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 giugno 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, più ampiamente commentate nella relazione sulla gestione:
 - con delibera n. 57 dell'11 maggio 2009, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) aveva riconosciuto in via provvisoria i costi sostenuti nel 2008 relativi al riprocessamento del combustibile di Creys Malville, complessivamente pari ad Euro 173 milioni, in attesa dell'integrazione dell'originario decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 26 gennaio 2000, nel senso già previsto da una direttiva ministeriale del 28 marzo 2006. La Società è in attesa della definizione di tale decreto;

- con delibera n. 44 del 26 marzo 2010, l'AEEG ha disposto l'erogazione a favore della Società di Euro 60 milioni entro il 16 aprile 2010 e di Euro 60 milioni entro il 31 maggio 2010, a valere sul conto per il finanziamento delle attività nucleari residue per il 2010, che risultano ad oggi incassati. Il Commissario non ravvisa particolari criticità di carattere finanziario, in quanto ritiene che l'AEEG provvederà tempestivamente ad ulteriori erogazioni per far fronte alle necessità di cassa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Commissario della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Falcone
Socio

Roma, 14 giugno 2010